



ANNO 38 - N. 383 - FEBBRAIO 2018 - Euro 2,50

Sermidiana magazine

LE COSE DA NON DIRE AD UN GRAFICO

POI OH...
**FAI TE
MI FIDO**

ENRICA BERGONZINI
grafica con passione



A SERMIDE IL 10 FEBBRAIO

OMAR PEDRINI

DAI TIMORIA
A COME SE
NON CI FOSSE
UN DOMANI

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

scatti d'autore



UNA PASSEGGIATA DI ATTUALITÀ

Ero seduto nel sottobanca dell'argine del nostro grande Fiume e guardavo la campagna davanti a me. Alle mie spalle, di tanto in tanto, arrivavano dalla sommità le voci di chi passeggiava o il tenue rumore delle ruote di una bici. Da noi ci sono ancora posti dove la natura ti circonda; non perdiamoli e lasciamoli ai nostri figli e nipoti.

Arcangelo Roncada

Sermidiana Magazine

è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Benel · Bernardelli Rita · Bertarella Nicola ·
Bertazzoni Renzo · Bizzarri Danilo · Buganza Ugo ·
Fioravanti Armando · Ghiselli Daniele ·
Gramola Gisa · Maestri Edoardo · Malavasi Monia ·
Malavolta Paolo · Mantovani Siro · Menghini Lorella
Merighi Remo · Motta Paola · Orsatti Franco ·
Pecchini Tiziana · Passerini Lorena · Pulga Marco ·
Rizzi Franco · Roncada Arcangelo · Santini Sonia ·
Scriba · Sivieri Ferruccio · Tralli Giulia
Tralli Lidia · Zibordi Anna

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Esteri Europa euro 80,00
Esteri fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I
dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti
nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mez-
zi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto
di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi
di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in
alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di
questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamen-
to, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A.,
o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i pli-
chi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso
redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del
trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare
i diritti previsti è Luigi Lui.

TATOO: i segnali sulla pelle

Questo mese ci lasciamo condurre dall'artista Omar Pedrini, atteso per la presen-
tazione del suo libro, per sviluppare una riflessione sulla moda del tatuaggi e
del piercing, lasciandoci guidare da un'unica domanda, prima di moralismi e giudizi:
perché?

Quando l'occhio cade su un tatuaggio c'è sempre un po' di curiosità, ci chiediamo che
cosa rappresenti e soprattutto se farlo sia stato doloroso.

In realtà, basta sfogliare un libro di storia, o guardare un documentario su alcune
popolazioni che ancora vivono lontane dalla cosiddetta civiltà per notare che spesso si
dipingono il corpo, quando non inseriscono nel corpo stesso oggetti di diverse forme
e dimensioni.

L'abitudine di tatuare e "forare" il corpo quindi non è della modernità, ma anzi risponde
a qualcosa di atavico.

Gli antropologi sostengono che nelle popolazioni in cui il corpo è inteso come dono
divino, abbellirlo, dipingendolo e ornandolo, è un modo per ringraziare gli dei e lodarli
attraverso il corpo stesso. Il corpo diventa anche un modo per portare con sé la propria
carta di identità: alcuni tatuaggi identificano il gruppo cui si appartiene, il rango, il ruolo
e così anche i piercing.

La nudità comunica qualcosa di sé.

Il verbo "to tattoo", polinesiano, vuol dire sì disegnare, ma è onomatopeico, perché
allude al rumore prodotto dai chiodini di legno appuntiti che entrano sotto la pelle,
lasciando tracce di "taigei", l'inchiostro che si ricava da una radice con lo stesso nome.
Il corpo comunica anche l'essersi sottoposto al dolore del trattamento, e una riflessione
sul dolore come strumento di purificazione, ma anche come prova di coraggio ci por-
terebbe lontano dalla nostra scelta iniziale.

Ai nostri giorni ad una cura maniacale per il corpo nella sua forma, per cui tendiamo ad
un fisico perfetto in ogni suo anfratto e per tale motivo ci sottoponiamo a diete, sessioni
sportive e trattamenti estetici, corrisponde poi la tendenza a ricoprirlo. Valorizzarlo?
Nascondere?

Dare una risposta univoca non è semplice, antropologi e sociologi provano a dare ri-
sposte, tirando in ballo anche il rapporto con la propria nudità: il corpo nudo in sé non
significa nulla, come la morte che cancella ogni significato.

Dipingersi quindi è un modo per appropriarsi di sé? Per confermare a se stessi e al
mondo che siamo vissuti?

Il corpo non è più avvertito nella sua sacralità, come qualcosa che abbiamo in dota-
zione e che dobbiamo trattare bene perché è la nostra chiave di accesso alle diverse
esperienze della vita. Tatuandolo e forandolo è come se volessimo prendere maggiore
consapevolezza di ogni sua parte, affermare il nostro possederlo, personalizzandolo,
come si fa con la nostra casa, con la nostra macchina.

Allo stesso modo, però, cosa differenzia un tatuaggio, o un orecchino, da un intervento
di chirurgia plastica? O dalla quantità più o meno evidente di trucco? O che le protesi
al seno si mettono sottopelle?

Sono sempre strumenti con cui trasformiamo il nostro corpo, ne modifichiamo l'este-
tica e a volte la sensibilità, ma sono tutte strategie con cui vogliamo parlare di noi al
prossimo. E forse anche a noi stessi.



primo piano

- 8 | PROTAGONISTI: **OMAR PEDRINI**
- 10 | DAL MUNICIPIO
- 12 | DALLA MINORANZA "LA SVOLTA"

sport

- 14 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 15 | ANTARES / KARATE

associazioni

- 16 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 17 | LA CONFRATERNITA
DEL TURTEL SGUASAROT
- 18 | CARITAS
- 19 | AUSER
- 20 | CONTRADA DEI CAPPUCCINI
- 22 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
- 23 | PRO LOCO SERMIDE

comuni

- 24 | BORGOFRANCO SUL PO
- 25 | CARBONARA PO
- 28 | FELONICA
- 30 | CASTELMASSA
- 32 | CASTELNOVO BARIANO
- 34 | MAGNACAVALLO
- 35 | MELARA

rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 36 | SCUOLE
- 38 | TURISMO
- 40 | COQUINARIA
- 41 | ELZEVIRO
- 42 | L'ANGOLO DEI PROVERBI
- 43 | DALLA BIBLIOTECA
- 44 | IL COLLEZIONISTA
- 46 | UNA CARTOLINA DA...
- 47 | STORIE DI EMIGRAZIONE
- 48 | ANNIVERSARI
- 50 | COME ERAVAMO
- 51 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



NUOVO GAZEBO, VERSIONE INVERNALE

◆ Alla Nautica di Sermide, ad uso esclusivo dei soci che con le loro quote e lavoro gratuito l'hanno acquistato, è stato strutturato il gazebo con un telo di polietilene verde finestrato e con porta. All'interno, in grado di ospitare 40 persone, c'è una storica stufa a legna centrale, un lungo tavolo e sedie. Con la stagione calda il gazebo sarà liberato dai teli di chiusura esterna.

g.g.



Il primo libro edito
dall'Associazione
Amici di Sermidiana
è in vendita
a € 10,00



KAUR KIRANDEEP

FAI CISL ASSE DEL PO

Al servizio dei cittadini

◆ Kaur Kirandeep, ragazza di origine indiana arrivata in Italia all'età di 14 anni, in seguito al ricongiungimento fatto dal padre Singh Sohan. E' coniugata con Kumar Neeraj ed è mamma di Niraja Chand Bhankar. Si è diplomata in Ragioneria e successivamente ha fatto un corso per diventare mediatrice linguistico-culturale. Ha iniziato a lavorare per il tribunale di Mantova nel 2011 come interprete durante le udienze e facendo anche traduzioni scritte.

Ha lavorato, per un breve periodo, anche per la prefettura di Cremona, sempre come mediatrice linguistico culturale. Nel 2015 ha frequentato il corso per diventare operatrice Caf a Reggio Emilia e ha lavorato per la campagna fiscale. Nel 2016 è diventata operatrice della Fai e dal 2017 è entrata a far parte del direttivo Fai Cisl Asse del Po.

Durante l'assemblea del 22 maggio 2017 si sono unite le Anolf di Mantova e Cremona per diventare Anolf Asse del Po, e' stata eletta co-presidente insieme al Presidente Tajinder grover.

Kirandeep garantisce la sua presenza settimanale di mercoledì presso l'ufficio Cisl di Sermide in piazza Garibaldi e si occupa di seguenti servizi:

- Richiesta/Rinnovo permesso
- Richiesta/Aggiornamento carta di soggiorno
- Ricongiungimento familiare/coesione familiare
- Richiesta di Cittadinanza
- Invito turistico
- Richiesta per lo svolgimento del test di lingua italiana
- Richiesta Flussi Stagionali
- Richiesta Conversione Lavoro Stagionale in Lavoro Subordinato
- Richiesta Emersione
- consulenza e assistenza finalizzate alla promozione dei diritti

Inoltre si occupa delle pratiche della Fai (Federazione Agricola Alimentare Ambientale industriale italiana) quali la disoccupazione Agricola, Richiesta integrazione cimi, richieste Fisa e Fasa riservate agli iscritti.

Il Comitato Aria Pulita Organizza
Sabato 3 febbraio 2018
 ore 15.00
 Centro Educazione Ambientale di Sermide

“LE API PROTAGONISTE DELLA BIODIVERSITÀ”

Se l'ape scomparisse dalla terra, all'umanità resterebbero quattro anni di vita; niente più api, niente più impollinazione, niente più piante, niente più animali, niente più esseri umani. (Albert Einstein)

ne parla **Daniele Biazzi**
 progetto Master Of Food Miele, agrotecnico, apicoltore,
 ambasciatore dei mieli "AMI", iscritto all'Albo Nazionale
 degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele

AL TERMINE HONEY BAR E RITIVO



IL SERMIDESE SEVERINO BARALDI E FRATE INDOVINO

Ancora una volta illustra il calendario da cinque milioni di copie

◆ Illustratore, copertinista, artista della tavolozza ha disegnato e dipinto storie e fiabe infinite, 240 volumi, anche in cirillico e greco. «Ho iniziato a Sermide. La leonessa del Po. Paesino diventato città per meriti risorgimentali. Il 29 luglio 1848 l'insurrezione antiaustriaca la devastò brutalmente. Tutto sembrò bruciare nel fuoco. Vede, l'ho illustrato in questo libro "L'incendio di Sermide" edito da Sermidiana. Lo regalano agli ospiti illustri». I primi passi nella bottega di papà barbiere «Nelle mie biografie scrivono che, ancora bambino, per i clienti disegnavo col gesso Bepe cul sumarin (Giuseppe con l'asino) sul pavimento. Ma come si fa a lavorare in certi ambienti!». Però il premio «L'O di Giotto», la Cooperativa Sociale Veneto Assistenza gliel'ha conferito. Riconoscimento a una lunga carriera e alla particolare attenzione all'il-

lustrazione sacra... «Ho fatto, sì, quattro Bibbie. La prima per i frati dell'Antoniano di Padova. Mi avevano licenziato all'agenzia di pubblicità dove lavoravo, trasferito a Milano venticinquenne. Ma scoppiò la crisi di Suez (1956 ndr). Mostrai le tavole anche agli editori milanesi. Servirono da passe-partout nel campo scolastico e nella produzione per ragazzi. Non mi sono più fermato». L'ultima Bibbia «Quella trascritta da Monsignor Ravasi per l'editore Fabbri, che mi fece il complimento più originale: i pittori incominciano con un capolavoro, e poi tirano a campare. Invece lei, Baraldi, migliora col tempo». E oggi Frate Indovino la benedice «intramontabile maestro». Del Calendario 2018 con le sue illustrazioni si calcolano almeno 5 milioni di copie vendute; 12 mesi colorati di primavera in onore dei più sapienti pionieri, i nonni. Preferisce la prospettiva del passato «Amo raffigurare la storia antica, sì. Ma c'è sempre il movimento delle persone, della vita, nelle tavole, una al giorno, che continuo a disegnare. Come queste per il Calendario 2019 di Frate Indovino: interrogano proprio sul confronto tra ieri e oggi».

TROVATO UN RITRATTO DEL CONTE MAGNAGUTI



DAMIANO CAPPELLARI CON IL RITRATTO DEL CONTE MAGNAGUTI

◆ Lo studioso veronese Damiano Cappellari da tempo si sta occupando del conte Alessandro Magnaguti attraverso ricerche a tutto campo che vanno da colloqui con parenti, discendenti e conoscenti, al recupero di documenti, lettere, cartoline, fotografie, cimeli ecc. Il tutto allo scopo di pubblicare un libro che ripercorra la biografia di questo personaggio vissuto molti anni nella seicentesca residenza signorile di via Cavicchini a Sermide e dove morì nell'agosto del 1966.

Il casato Magnaguti aveva nel territorio sermidese estese proprietà - circa 700 biolche già ai tempi del Catasto Teresiano nel 1777 con corti grandi e piccole, (Arginino, Arrivabene, Brusche, Casino, Ca Nova, Felino, Gorne, Polesine, Miravalle, Rondana, Tesoriera, tre case ad uso villeggiatura, cinque botteghe d'affitto, ecc.). Il palazzo, dan-

neggiato dai bombardamenti aerei durante l'ultimo conflitto, fu impreziosito con continui lavori di restauro e rifatto "più bello" come testimonia la lapide posta sotto il balcone della facciata che recita: "Post bella - più bella Alex de Magnagutis A.D. MCMXLVI".

Dopo i disastri della guerra ha voluto lasciare un segno della sua fedeltà alla chiesa anche a Sermide con il finanziamento degli affreschi realizzati da Elena Schiavi nella Parrocchiale, dove è raffigurato inginocchiato con la moglie, e sovvenzionando il recupero dei vetri istoriati dell'altare di S. Antonio. Manifestò il suo attaccamento religioso anche con l'aiuto tangibile a chi per vocazione frequentava il seminario con la prospettiva di diventare sacerdote.

Come sappiamo il conte Magnaguti è stato un grandissimo numismatico, oltre che collezio-



nista, scrittore, uomo di raffinata cultura umanistica, membro della Accademia Virgiliana, soprintendente delle Gallerie Civiche, fondatore e presidente della Società per il Ducale a Mantova. L'ultimo ritrovamento di Cappellari riguarda il quadro con il ritratto giovanile del conte (1911) dipinto del pittore Archimede Bresciani da Gazoldo,

che nessuno aveva mai fotografato a colori, scoperto in una collezione privata a Genova. Si conosceva l'esistenza di tale quadro attraverso due vecchie fotografie in bianco e nero di cui una scattata da Emilio Sommariva nel 1913 e archiviata presso l'Accademia di Brera a Milano.

I.M.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



Popolazione residente nel comune di Sermide e Felonica

31 dicembre 2017

01/01/2017	6089
nati	32 +
deceduti	91 -
immigrati	184 +
per fusione da Felonica	1346 +
emigrati	226 -

31/12/2017 **7334**

Nel totale di 7334 residenti sono compresi 904 cittadini stranieri così suddivisi:

Unione Europea

Bulgaria	7
Estonia	1
Germania	1
Polonia	21
Portogallo	1
Romania	86
Spagna	3
Ungheria	3

Altri paesi europei

Albania	64
Bielorussia	5
Bosnia	11
Croazia	3
Macedonia	1
Moldova	24
Serbia	3
Turchia	4
Ucraina	12

Africa

Etiopia	4
Kenia	1
Libia	1
Marocco	526
Nigeria	1
Senegal	2
Tunisia	4

America

Brasile	1
Colombia	1
Cuba	2
Ecuador	2
Rep.Domen.	2

Asia

Filippine	34
Georgia	4
India	2
Pakistan	3
Cina	60
Siria	4

TOTALE **904**



CANTI NATALIZI ALLA FONDAZIONE SOLARIS

◆ I bambini delle elementari di Felonica hanno cantato alcuni brani natalizi per gli ospiti della Solaris il pomeriggio del 22 dicembre, evento preparato grazie all'impegno della maestra Rita Bazzi e dei collaboratori musicali.

Si ringrazia la Solaris per la disponibilità data per questa rappresentazione che ha emozionato parecchio grandi e piccoli.

Paolo Malavolta



42° CARNEVALE DEI BAMBINI DI FINALE EMILIA DAL 4 ALL'11 FEBBRAIO

◆ Quarantadue anni di Carnevale a Finale. La quarantaduesima edizione bussa alle porte non appena si è buttato il calendario 2017, complice una Pasqua eccezionalmente bassa, che cade il 1 aprile.

Auguriamo buon divertimento a tutti i bambini, cui la festa è dedicata, ai loro genitori e alle loro famiglie, alle tante persone che prenderanno

la strada di Finale in quelle giornate, per trascorrere qualche ora di sano divertimento. Ad accoglierli saranno i grandi carri allegorici, costruiti dai volontari del Comitato Carnevale, ci saranno il trenino e le maschere a piedi, le allegre musiche, tutto accompagnato da un ricco lancio di giocattoli, coriandoli e dolci riservati ai piccoli ospiti.

A quanti giungeranno a Finale va ricordato l'impegno dell'intero paese per la riuscita di questa tradizionale manifestazione. Dall'Amministrazione comunale che mette a disposizione gli indispensabili capannoni ove si lavora tutto l'anno per la costruzione delle grandi strutture, alle aziende, agli enti e ai privati cittadini che contribuiscono a sostenere le spese. Ai numerosi volontari che si prestano nelle due domeniche affinché tutto funzioni al meglio.

Ed è consolidata tradizione non prevedere un biglietto d'ingresso ma la possibilità di una libera offerta per sostenere la manifestazione. E noi del Comitato speriamo che gli intervenuti riconoscano il nostro sforzo, dandoci una mano per le ingenti spese che incontriamo.

Vi aspettiamo tutti al Carnevale di Finale!

Per informazioni 3485435794



EVENTI

◆ L'artista Sermidese **SILVANA CAVALLARI MARMAI** espone nei giorni **17-18 23-24-25** Febbraio a Longarone Fiere (Belluno) in occasione della **13ª Edizione di Artefiera Dolomiti** Il sito web www.silvanacavallari.it raccoglie una significativa sintesi delle sue opere.

SABATO 10 FEBBRAIO | CAPITOL MULTISALA | SERMIDE

La biografia dello zio rock



foto di Davide Rampionesi

L'anno scorso Omar Pedrini ha compiuto cinquant'anni e si è fatto due regali importanti: il libro "Cane Sciolto", l'autobiografia scritta con lo scrittore Federico Scaroni per Chinaski Edizioni e "Come Se Non Ci Fosse Un Domani", disco impreziosito da alcune collaborazioni eccellenti, come quella con Noel Gallagher. Il libro racconta la vita del cantautore bresciano che, dopo otto anni di

tribolazioni e tre interventi al cuore, ha deciso di raccontare la sua vita fatta di coraggio, scelte in controtendenza e momenti difficili. "Il fatto che compiendo 50 anni abbia autorizzato una biografia, per una volta mi ha fatto mettere un piede nel mio passato. A me non piace guardare il passato, guardo sempre all'oggi, al massimo al domani. E, invece, qui sono stato costretto a reimmergermi nella mia

OMAR PEDRINI CON ENRICO ZAPPAROLI AL ROCK'N ROLLO EDIZIONE 2015



CHINASKI 

MUSIC LIVE
tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



MUSIC LIVE FEBBRAIO

- Sabato 3 Febbraio ore 22.30
» Petrolio (electro-dark-noise)
- Domenica 4 Febbraio ore 19.30
» Magasin Du Café (gypsy-folk-swing)
- Sabato 10 Febbraio ore 22.30
» Scott Yoder (psychedelic rock)
- Domenica 11 Febbraio ore 19.00
» Bakunin (pop wave)
- Sabato 17 Febbraio ore 22.30
» HoFame (pop folk)
- Domenica 18 Febbraio
» The Castaway (folk)
- Sabato 24 Febbraio ore 22.30
» Moonwalks (from Detroit, USA)
- Domenica 25 Febbraio
» In.versione Clotinsky (indie-folk)

protagonisti
di chiara mora

SABATO 10
FEBBRAIO 2018

ORE 16.00 **SERMIDE**
CAPITOL MULTISALA



a
tuXtu
PROTAGONISTI

AMICI DI SERMIDIANA
Sermidiana
SOCIETÀ CULTURALE

Sermide
Pro Loco



Omar Pedrini

CANE SCIOLTO

DAI TIMORIA
A COME SE
NON CI FOSSE
UN DOMANI

performance con
Enrico Zapparoli

vita. Sinceramente non ricordavo di averne combinate così tante", ha dichiarato Pedrini durante un'intervista a radio 105, e prosegue "Alla primissima lettura ho pensato a mio padre, sperando che non si vergogni di me quando va a bere l'aperitivo al bar. Sai, ci sono storie di camerini, di quando ci venivano a trovare le pornostar... Non c'è censura nel libro. Ho dato a Federico un elenco di persone che hanno condiviso un tratto di strada con me e gli ho detto di parlare con loro". Omar Pedrini, bresciano, chitarrista, cantautore e dal 2005 docente di Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop ha iniziato all'interno del gruppo "Timoria" alla fine degli anni ottanta per proseguire da solista dopo lo scioglimento nel 2002.

Sermide
Pro Loco

**VI ASPETTIAMO
SABATO 10
FEBBRAIO
ORE 16.00
CAPITOL
MULTISALA**



Omar Pedrini dialogherà
con Siro Mantovani
sul suo romanzo-biografia
CANE SCIOLTO



Inquinamento atmosferico da polveri sottili pm10

ANDAMENTO DEI VALORI NEL 2017

Posto che l'inquinamento atmosferico è un problema che interessa tutta la Pianura Padana, compreso il nostro territorio mantovano, allo scopo di dare una maggiore informazione ai cittadini di Sermide e Felonica, si ritiene opportuno riportare alcuni dati significativi sull'inquinamento da polveri sottili PM10 rilevati nel 2017 dalle centraline fisse dell'ARPA, poste nelle località di Sermide e Borgofranco sul Po. Le giornate totali di sfioramento, ossia quelle con valori di inquinamento superiori al limite massimo consentito, fissato dalla norma in 50 microgrammi per metro cubo, sono state 65 a Sermide e 67 a Borgofranco sul Po. Oltre al limite massimo giornaliero, poc'anzi citato, la normativa fissa un parametro annuale, stabilito

in 35 giornate, che non può essere oltrepassato. Come si evince dai dati sopra indicati, anche quest'ultima limitazione è stata abbondantemente superata, sia a Sermide che a Borgofranco sul Po, con valori quasi raddoppiati. I numeri riportati evidenziano un netto peggioramento rispetto al 2016, quando le giornate di sfioramento furono 38 a Sermide e 34 a Borgofranco sul Po. Altra rilevazione importante è la concentrazione massima giornaliera di inquinanti che è stata raggiunta, per entrambe le località, il 31 gennaio con valori di 188 microgrammi per metro cubo alla stazione di monitoraggio di Sermide e 166 alla stazione di rilevamento di Borgofranco sul Po. Si è quindi superato di quasi quattro volte il limite massimo giornaliero



consentito. Il mese peggiore a Sermide è stato gennaio con un totale di 16 sfioramenti, mentre a Borgofranco sul Po il mese con la maggiore concentrazione di inquinanti è stato ottobre con 17 superamenti. Se consideriamo che l'inquinamento nel territorio provinciale è molto simile a quello registrato nel comune capoluogo e nell'hinterland, a nostro avviso, l'accordo sottoscritto a Bologna nel mese di giugno 2017 dalle 4 regioni del bacino padano (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto

e Piemonte), che fissa l'adozione di provvedimenti emergenziali qualora l'inquinamento si protragga per più giornate consecutive, dovrebbe essere esteso anche ai comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti. Per far ciò, si dovrebbe investire di più in termini economici, sia a livello governativo che regionale, intensificando i servizi di trasporto pubblico e nel contempo promuovendo forti incentivi per la sostituzione di automobili inquinanti e caldaie domestiche a scarso rendimento. L'argomento in oggetto sarà approfondito in un prossimo incontro pubblico, al quale parteciperanno anche alcuni esperti del settore.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Piano Diritto allo Studio 2017/18 mezzo milione di euro destinato alle scuole

Nella seduta del Consiglio Comunale del 21 dicembre scorso, dopo una presentazione da parte dell'Assessore alle politiche educative Annalisa Bazzi, è stato approvato all'unanimità il Piano Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2017/18. Questo piano è il documento utilizzato dai comuni per la programmazione dei servizi, degli interventi, delle attività, dei progetti destinati alle scuole. Definisce inoltre la destinazione delle necessarie risorse economiche per sostenere l'azione della scuola, per arricchire la qualità dei percorsi, degli strumenti didattici e formativi e per agevolare il diritto allo studio di ogni studente. La redazione del documento quest'anno ha assunto un forma inedita, essendo il primo piano che comprende tutto il territorio del nuovo Comune di Sermide e Felonica ed interessa un totale di 543 alunni iscritti all'Istituto Comprensivo Statale, suddivisi in 4 scuole dell'infanzia (Sermide, S. Croce, Moglia e Felonica), 2 scuole primarie ed una scuola secondaria di 1° grado; nell'offerta formativa comunale sono presenti inoltre l'asilo nido di Sermide ed il baby parking di Felonica. L'investimento complessivo ammonta a circa 495 mila euro, di cui circa 260 mila euro di fondi comunali. L'intento è di coprire a 360 gradi le diverse esigenze della formazione dei ragazzi

e dei giovani, finanziando tutte le necessità del sistema scolastico di Sermide e Felonica come la gestione degli edifici (scuole, impianti sportivi, altri spazi comunali), i servizi (trasporti, mensa) e tutte le attività sia curricolari che integrative (cred estivi, consiglio comunale dei ragazzi, progetti educativi delle biblioteche,...). L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze delle scuole del nostro territorio, infatti tutti i progetti che sono stati presentati dalle scuole hanno ricevuto l'approvazione e sono stati finanziati con lo scopo di arricchire il piano dell'offerta formativa. In particolare l'Istituto Comprensivo punterà sull'innovazione tecnologica, creando progetti specifici indirizzati agli alunni e mantenendo elevato il livello degli strumenti in dotazione grazie all'acquisto di nuovi programmi informatici e alla manutenzione dei dispositivi già presenti nelle classi. Attraverso il Piano Diritto allo Studio l'Amministrazione Comunale, considerato l'importante impegno economico ed organizzativo, contribuisce alla formazione dei proprio giovani con una visione che ha come obiettivo il continuo miglioramento della realtà scolastica della comunità sermidese e felonichese.

dalla maggioranza
di edoardo maestri

“Dove lo butto?”

LA NUOVA APP
DI MANTOVA AMBIENTE



Nelle scorse settimane sono stati distribuiti i nuovi calendari relativi alla raccolta rifiuti porta a porta del Comune di Sermide e Felonica; per organizzare meglio il servizio, l'intero territorio comunale, comprendente sia Felonica che Sermide, è stato suddiviso in due zone di raccolta.

Ricordiamo a chi ancora non dispone del calendario 2018 che è possibile ritirarlo presso gli uffici comunali sia di Sermide che di Felonica.

Da quest'anno è anche possibile scaricare sul proprio smartphone l'app "Dove lo butto?" di Mantova Ambiente, disponibile per iOS e Android.

Tramite l'app sarà possibile selezionare il Comune di residenza e consultare tutte le informazioni per la raccolta differenziata del proprio Comune direttamente dal proprio smartphone; si potranno ad esempio visualizzare le informazioni e gli orari di apertura del centro di raccolta, il calendario completo dei passaggi porta a porta, le informazioni sui servizi speciali come la raccolta degli ingombranti "a richiesta" e tutti i contatti per domande specifiche a Mantova Ambiente.

All'interno dell'app è presente anche una lista di rifiuti che consente di cercare ciò che si desidera smaltire e le modalità con cui farlo; la pagina di dettaglio fornisce informazioni sulla tipologia di rifiuto, la modalità di raccolta e le eventuali prossime raccolte porta a porta. Se il rifiuto cercato non è presente nell'elenco è possibile segnalarlo direttamente nell'app per avvisare la redazione di Mantova Ambiente.



Il semaforo con il contasecondi è la novità del 2018

L'INDICATORE LUMINOSO RENDERÀ LA CIRCOLAZIONE PIÙ SICURA

Dal 19 dicembre 2017, infatti, sono in vigore le disposizioni previste dal Decreto del 27 aprile 2017 (entrate in vigore 6 mesi dopo la pubblicazione sulla G.U. n.140 del 19-6-2017) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che finalmente regolano l'omologazione e l'installazione dei cosiddetti sistemi "countdown", introdotti nel lontano 2010 con le modifiche al Codice della Strada previste dalla Legge 120. Ma in cosa consiste esattamente il countdown? Si tratta di una tabella digitale installata in abbinamento con le lanterne semaforiche, in maniera autonoma e al di sopra di quella di colore rosso sino a un'altezza massima di 4 metri dal piano viario. Sulla tabella compare il conto alla rovescia che indica la durata di rosso, giallo e verde, con numeri dello stesso colore di quello in vigore. Il countdown si arresterà quindi al numero 1, e cioè a un secondo dall'entrata in vigore del colore successivo. I contasecondi



sono una realtà già in diversi Paesi europei. Si tratta di una soluzione tecnologica che migliora la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti, mette al riparo questi ultimi da sanzioni elevate con sistemi automatici, imputabili a gialli troppo brevi, e può fornire anche un importante contributo a migliorare la qualità dell'aria nelle zone particolarmente trafficate. Il tempo rimanente di accensione del verde, per esempio, può essere di

aiuto a chi deve decidere se iniziare ad attraversare un incrocio, in particolare pedoni o ciclisti. Chi si trova al volante o in sella a una moto avrà modo di rallentare per fermarsi per tempo, evitando di farsi sorprendere dall'arrivo del giallo, la cui durata è, purtroppo, sempre un'incognita. E' il caso, in proposito, di ricordare che il Codice della Strada, al comma 10 dell'articolo 41 prevede che con il giallo "i veicoli non possono oltrepassare gli stessi punti stabiliti per l'arresto, a meno che vi si trovino così prossimi che non possano più arrestarsi in condizioni di sufficiente sicurezza". Infine, i contasecondi potrebbero rivelarsi utili nella lotta allo smog e per velocizzare il traffico: con il rosso, per esempio, eviteranno che per eccessiva ansia gli automobilisti tolgano troppo in anticipo il piede dalla frizione, per riavviare il motore delle auto dotate di start&stop. Ai più distratti, invece, saranno d'aiuto a prepararsi per tempo a inserire la prima

marcia per ripartire. Con l'entrata in vigore del decreto, in cui sono state "definite le caratteristiche per l'omologazione e per l'installazione di dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci dei nuovi impianti semaforici", i vecchi semafori in via di sostituzione dovranno dunque essere omologati secondo legge con il countdown, e i nuovi dovranno essere installati direttamente con il sistema. Una disposizione che, si legge ancora nel decreto, è diretta a "tutti gli enti proprietari di strade di uso pubblico individuate dall'art. 2 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nuovo Codice della strada, e successive modificazioni". Resta facoltativa e a discrezione dei Comuni (o dell'ente proprietario della strada) invece la modifica dei semafori già presenti su strada e funzionanti. Vedremo se il Comune di Sermide e Felonica recepirà le disposizioni del decreto o se rimarrà fermo al rosso!

Spaccio aperto anche d'inverno

Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su: 

Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

La porta d'ingresso e... la Scuola agraria

Sono rimasta colpita dall'omelia di Don Giampaolo Ferri, nuovo parroco di Sermide e Felonica, durante la S. Messa della festa del ringraziamento a Quatrelle. Ha manifestato la sua soddisfazione nell'essere stato inviato dal Vescovo nel nostro paese, coglieva la bellezza del nostro paesaggio e ne elogiava il lavoro agricolo. Diceva che non dobbiamo considerarci l'ultimo paese della regione, ma che dobbiamo sentirci come *la porta d'ingresso della Lombardia*.

Un così bel discorso ribalta un po' la sensazione di precarietà che abbiamo spesso di noi stessi e del nostro territorio. Ma nello stesso tempo ci induce a ricercarne la verità. Non siamo un territorio di imprenditoria diffusa, nel nostro paesaggio vediamo pochi capannoni industriali, le imprese commerciali e di servizi in questi anni si sono ridotte. Stiamo invecchiando, non riusciamo a creare nuovi posti di lavoro e a trattenere i giovani.

Che paese siamo allora? Siamo un paese agricolo, dove la Terra ha un ruolo predominante, ed è frazionata da innumerevoli imprese a cielo aperto, gestite da tanti piccoli imprenditori agricoli con competenze diverse e indispensabili. Molti di noi ignorano questo lavoro, e soprattutto le nuove generazioni difficilmente conoscono quante lavorazioni servono



per produrre anche solo un quintale di prodotto agricolo, e non conosciamo la frustrazione che spesso l'agricoltore incontra all'atto della vendita del suo raccolto, spesso strangolato da un prezzo imposto e non remunerativo di tutto il suo lavoro. Ma bisogna fare una riflessione che oggi stanno facendo in tanti e che riguarda principalmente la qualità della nostra vita, e cioè cosa mangiamo, respiriamo e come consumiamo. E nella ricerca di nuovi modelli di vita, la Terra è una entità primaria fondamentale che ci può aiutare a trovare le risposte giuste. L'agricoltore può essere l'artefice di un importante cambiamento che va ad incidere sulla qualità della vita delle persone.

Dal settore agricolo stanno arrivando stimoli nuovi che hanno l'obiettivo di rispettare il territorio, riducendo gli interventi chimici e utilizzando lotte ai parassiti e infestanti con sistemi naturali, valorizzando produzioni alimentari di qualità. Le nuove generazioni che si dedicano all'agricoltura lo stanno facendo con

grande creatività e con maggiori competenze rispetto a quelle tradizionali. Le tecnologie, la ricerca scientifica, l'informatizzazione aiuteranno l'agricoltura a diventare il primo laboratorio naturale che rispettando la natura, risponderà all'esigenza ormai in atto di alimentarci con prodotti biologici, di cui vogliamo conoscere i metodi di coltura, i luoghi di produzione e tutte le filiere coinvolte per arrivare al prodotto finale. Tutto ciò darà vita a mercati nuovi, a nuovi posti di lavoro, a marchi che identificano anche i prodotti agricoli e che vengono richiesti per la bontà e garanzia di coltivazione.

Un esempio l'abbiamo già, dal parmigiano reggiano al melone di Santa Croce. Ecco la nuova opportunità da ricercare nel nostro territorio, ecco l'investimento che dobbiamo fare. Un cambiamento di tendenza che prevede studio e formazione, e che inizialmente potrebbe essere avviato da pochi agricoltori, mettendo a disposizione anche piccole

porzioni di terreno. La bella notizia è che nel nostro Comune esiste concretamente questa opportunità, grazie al lascito testamentario della signora Tranquilla Negrini, che alla sua morte nel 2011, ha lasciato al Comune di Sermide un fondo di oltre 25 ettari con casa padronale, con l'impegno da parte del Comune di costruire una Scuola agraria. Sono passati ormai 7 anni, la Scuola agraria aspetta di essere costituita e oggi ne è ancora più chiaro lo scopo. Penso che si potrebbe pensare ad una Scuola nel senso più ampio del termine, rivolta a chi vuole accostarsi al modo agricolo o a chi già ne fa parte, un laboratorio a cielo aperto con corsi di formazione applicati alle diverse colture, un luogo dove poter sviluppare progetti agricoli di eccellenza affrontando tutte le competenze che il settore agricolo oggi richiede, tra cui il marketing per portare i prodotti della terra al consumatore. Tutto ciò dovrà essere gestito da una Fondazione che accetti la sfida di questo importante opportunità per il nostro territorio, affidando il progetto a persone tecnicamente preparate e capaci. Persone che credano in questa nuova tendenza, che ne comprendano le richieste e che gestiscano la Scuola come un luogo indispensabile e necessario per avviare ad un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente e dell'uomo.

La strada è sempre più difficile

È ripreso all'insegna della preoccupazione il girone di ritorno per la squadra sermidese che è stata sconfitta in trasferta dal S.Egidio S.Pio X per 3-1, rete biancoblù di Mantovani e poi nel seguente turno casalingo ha pareggiato con il Borgovirgilio per 0-0. Al comando della graduatoria si riconferma il Real Samb con 36 punti. Seguono Pol. Futura di Dosolo 33 - Serenissima Roncoferraro e S.Egidio S.Pio X 32 - Olimpia Gazoldo 28 - Medolese 26 - Roverbellese 25 - Borgovirgilio 22 - Moglia 21 - Cavrianponti e River 20 - SERMIDE, Acquanegra e Dinamo Gonzaga 19 - New Castellucchio 15 - Voltesi 14. Perdura la modesta capacità realizzativa dei biancoblù, che hanno segnato soltanto 16 reti, secondo peggior attacco del torneo: Cavaggion e Mantovani ne sono i due capocannonieri con 4 reti ciascuno,

seguiti da Lamkhanter con 3 e da Guidorzi, Lovisi, Marastoni, Travaini e Zraidi con 1 centro a testa.

La fermezza caratteriale del gruppo tarda ancora a consolidarsi come dovrebbe e permane troppo sensibile il divario sia tecnico che atletico tra gli undici che scendono in campo dal primo minuto ed i giovani della "Juniores" che vengono inseriti durante il corso delle partite: la squadra raramente trae beneficio dal loro ingresso e specialmente quando si tratta di recuperare il risultato avverso sono dolori...

I prossimi impegni della compagine sermidese: in trasferta a Castellucchio, poi in casa contro il Cavrianaponti, a seguire di nuovo in trasferta contro la Voltesi per finire col turno casalingo affrontando la Medolese: tutte le gare inizieranno alle ore 14.30.



"PETER PAN" CAVAGGION (A SINISTRA) E NICHOLAS "EL CORDOBÈS" MANTOVANI

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



Un bellissimo argento della ginnastica maschile



È iniziato da poco il 2018 e subito Antares si impone nella prima prova del Campionato LC Silver per la sezione di Ginnastica Maschile. Sabato 20 gennaio, a Rimini, i nostri agonisti si sono messi in luce agguantando il secondo posto a pari merito. A salire sul podio Simone Feriani e Calaf Reggiani, rispettivamente di 10 e 11 anni, che hanno portato a casa un bellissimo argento. Buona anche la prestazione dell'altro ginnasta della società, Matteo Mazzi, giunto sesto. Un bel risultato che li porterà a fare ancora meglio la prossima gara, il 28 e 29 aprile proprio in casa, a Sermide. Come si dice, "chi ben comincia è a metà dell'opera", e noi certamente lo speriamo, bravi ragazzi.

Karate

Gentili amiche ed amici di Sermidiana Magazine, quando leggerete questo articolo si saranno già svolte le gare in programma sabato 27 gennaio e domenica 28 presso il Palasport di Casteldario (Mn). Come gli altri anni, così quest'anno anche noi siamo presenti con una squadra composta da nove atleti.

Sabato 27 dalle ore 10 alle 12 training con il m° Miura aperto a tutti i praticanti di karate non solo della nostra Federazione Internazionale. Poi dalle 14 inizio competizioni con 11 nazioni europee e non. Un gruppo arriverà dalla lontana Indonesia... Quindi il tutto equivarrà a quasi un campionato europeo. Mica Poco! So già che l'impegno di tutti, arbitri in primis sarà molto pesante ma coinvolgente. Faremo tardi... molto tardi! Domenica 28 con inizio alle ore 9,30 comincerà il Trofeo Subaru con atleti che vanno dalla Val d'Aosta fino alla Toscana solo per la SKI Italia, non per altri.

Dai mini atleti dai 6/7 anni sino ad un massimo di 40 anni. Stop.

La A.S.D. Sermide Karate ringrazia sin d'ora i genitori di Aurora, Cristian, Diego, Fatima, Gioia, Mattia, Mehir, Murat e Paolo per averci dato fiducia e supportato tutto il nostro lavoro collegiale. Siamo sicuri che ognuno di loro darà il massimo. Se qualcosa riusciranno a portare a casa meglio per tutti noi. Se non riusciranno, ma si saranno comunque ben comportati, bravi lo stesso, poiché avranno vinto se stessi, i loro dubbi, le loro paure, le loro pigrizie. La vittoria vera è questa, un costante progresso verso la propria maturazione di persone, in questo tempo e di questo tempo. Tutti loro e tutto lo staff tecnico godono della mia personale stima e fiducia. Vi daremo i risultati nel prossimo numero.

Febbraio e il suo programma

GIOVEDÌ 1 febbraio ore 15.00

Centro Socio Ricreativo

TITO BONINI

"Nina Berberova: l'Accompagnatrice" di Claude Miller

E' l'adattamento del romanzo di Nina Berberova, ambientato nella Pietroburgo del 1917, trasposto nella Francia del 1942/44.

LUNEDÌ 5 febbraio ore 15.00

Centro Socio Ricreativo

ALBERTO CASARI

"Il cane e il suo impiego nella vita di relazione con l'uomo"

Da sempre il cane è un sostegno per l'uomo, non solo sono utilizzati sul lavoro, ma come cani guida, cani da soccorso, nella caccia, nell'applicazione della pet therapy, come traino slitte e non ultimo come cani da compagnia.

GIOVEDÌ 8 febbraio ore 15.00

Centro Socio Ricreativo

la **BIBLIOTECA e IL GRUPPO**

di **LETTURA** propongono

"LETTI per VOI"

Suggerimenti, spunti, consigli di lettura. Da semplici lettori ci trasformiamo in promoter di letture al fine di coinvolgere e contaminare con questa robusta passione per romanzi, saggi, opere letterarie, altre persone.

La vastità del panorama editoriale, permette di svelare proposte di lettura italiane e straniere, di spessore e un po' più leggere, trasformandoci in strumento narrativo.

SABATO 10 FEBBRAIO BOLOGNA
EUROPAUDITORIUM



A quasi 10 anni dal film con Meryl Streep, arriva finalmente in Italia una nuovissima versione del musical Mamma Mia! realizzata per la prima volta da una grande produzione tutta italiana. Un allestimento tecnologico e spettacolare prodotto da Peeparrow Entertainment e il Teatro Sistina con la regia e l'adattamento di Massimo Romeo Piparo, per la favola musicale dell'estate in cui trionfano l'amore e la musica!

Partenza ore 14.00

GIOVEDÌ 15 febbraio ore 15.00

Centro Socio Ricreativo

CLAUDIO RAMBALDI

"Edward Hopper"

Pittore statunitense, ritenuto il miglior realista americano del XX secolo, è noto per aver ritratto la malinconia e la solitudine della società del suo tempo focalizzando la sua attenzione soprattutto sui solitari.

LUNEDÌ 19 febbraio ore 15.00

Centro Socio Ricreativo

GIORGIO PICCININI

"Mito e musica per l'amore"

Le grandi storie d'amore i più che famosi duetti musicali.

GIOVEDÌ 22 febbraio ore 15.00

Centro Socio Ricreativo

ADRIANO MOI

"Dottore ho mal di stomaco!"

Il disturbo che colpisce molta parte della popolazione può dipendere da fattori emotivi, e da fattori alimentari.

LUNEDÌ 26 febbraio ore 15.00

Centro Socio Ricreativo

LUCIANO MORSELLI

"Il Restauro dei Beni Culturali, Caso Studio il David di Michelangelo"

Il monitoraggio dell'opera universalmente riconosciuta come il simbolo del Rinascimento italiano.

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs



*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.*

Particolare attenzione ai dettagli.

Stampa con lamina a caldo e a rilievo.

Plastificazione e legatoria in sede.



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605

Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

la confraternita del turtèl sguasaròt

10° Concorso intercomunale "Turtèl sguasaròt"

Ecco il programma del decimo concorso del turtèl sguasaròt che si terrà domenica 4 febbraio al centro Auser di Carbonara di Po.

Saranno presenti come relatori e giudici rappresentanti dell'Accademia degli Scalchi, dell'Accademia della Cucina Italiana, ristoratori, professionisti del settore e giornalisti per parlare sul tema dell'uso del vin cotto nella nostra cucina e per degustare e giudicare il miglior "turtèl sguasaròt".

A dimostrazione delle difficoltà di mantenere vivo questo piatto della nostra tradizione, quest'anno si è verificata la difficoltà di trovare partecipanti che rappresentino tutto il territorio dei Comuni di Magnacavallo, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Sermide e Felonica. Per questo motivo chiediamo a tutti i cittadini, rasdore, rasdori, enti e associazioni di collaborare portando nuove idee, per continuare a promuovere il nostro territorio ricco di tradizioni locali, attraverso queste manifestazioni. Vi aspettiamo!

Regolamento

Art. 1

L'iscrizione al concorso è gratuita, oltre ai 10 partecipanti la confraternita si riserverà di fare una fase eliminatoria, garantendo la partecipazione dei 4 comuni.

Art. 2

Il partecipante dovrà utilizzare per la preparazione dei tortelli i cinque ingredienti della ricetta tipica depositata in Regione: castagne, fagioli, conserva di prugne, mostarda locale e vino cotto.

Art. 3

Il partecipante dovrà presentare n° 15 tortelli in un contenitore possibilmente di vetro a chiusura ermetica.

Art. 4

Il partecipante consegnerà il contenitore il giorno e nel luogo prefissato dalla Pro Loco locale. Un rappresentante della Pro Loco e della confraternita "Turtèl Sguasaròt" provvederanno alla identificazione tramite numerazione del partecipante e del contenitore.

Art. 5

I tortelli nella fase finale verranno degustati da una giuria. Il punteggio verrà attribuito seguendo la tavola di valutazione predisposta dalla Confraternita "Turtèl Sguasaròt".

The poster features logos of the four participating municipalities: Felonica, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, and Magnacavallo. The text reads: "10° CONCORSO INTERCOMUNALE 'TURTEL SGUASARÒT' CARBONARA DI PO 04 FEBBRAIO 2018 ORE 15.30 presso 'CENTRO AUUSER DI CARBONARA'". The program includes a welcome by authorities, a conference on Mantovana gastronomy, and a final competition. Relators listed include Mariotti Cornelio, Nicola Antonietti, Andrea del Miglio, Prof. Giuseppe Pellicchi, Dott. Andrea Mori, Raffaella Gangleri, Bulgarelli Luciano, and Paola Motta. The event is conducted by journalist Siro Mentovani of Sermidiana Magazine. A map of the region and a photo of the tortelli are also included.

Art. 6

Per tutto quanto concerne eventuali reclami, quest'ultimi dovranno essere presentati entro lo svolgersi della manifestazione.

Art. 7

La confraternita, ad ogni concorso, si riserverà di iscrivere a proprio nome partecipanti extraterritoriali.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Volti e storie di migrazione

Nelle comunità cristiane della nostra zona domenica 14 gennaio si è celebrata la giornata del migrante e del rifugiato. L'obiettivo era quello di andare oltre le posizioni ideologiche che riguardano la realtà della migrazione per incontrare innanzitutto le persone presenti nel nostro territorio che ne hanno vissuto i diversi aspetti per vederne i volti e conoscere le loro storie. Nelle messe del mattino a Sermide e a Moglia la comunità filippina, presente da tempo tra noi, ha proposto un canto liturgico nella propria lingua e a Felonica alcune badanti polacche hanno presentato i doni all'altare. Nel pomeriggio la Caritas, nell'oratorio di Carbonara, ha organizzato un incontro nel quale, dopo aver presentato i diversi termini in cui si declina il fenomeno della migrazione: rifugiato, migrante economico, presenza legale o illegale, corridoio umanitario ecc. li ha raccontati attraverso le vicende di alcune persone. Il primo, Ezechiele, giovane nigeriano, venuto in Italia appoggiandosi ad un parente che ora lavora nei campi, abita con alcuni amici e che nel tempo libero aiuta per le pulizie in parrocchia a Sermide e immagina il suo futuro in Italia.

Poi Leyla, donna marocchina che da vent'anni vive a Sermide con la sua famiglia in seguito ad un ricongiungimento familiare. L'ha ottenuto il marito che, dopo aver girato l'Italia dagli anni novanta e aver fatto mille lavori, è arrivato da queste parti e fa l'operaio. Le loro due figlie sono nate in Italia e una di esse studia all'università a Venezia. Storia di migrazione economica è anche quella di Elena Guidorzi di Malcantone che l'ha raccontata grazie a internet. Non trovando lavoro qui e pensando di



completare gli studi si è trasferita per alcuni anni a Londra. Arrivata in città per mantenersi ha cominciato facendo diversi lavori anche molto umili e soprattutto incontrando difficoltà per un alloggio decente. Poi, nonostante abbia trovato una buona posizione, a causa dello stile di vita frenetico e stressante e delle spese abitative molto alte, oltre che per il forte legame con la famiglia, è tornata a casa e ora ha trovato lavoro a Torino. Tutt'altra vicenda quella della giovane famiglia Bakar giunta a Felonica un anno e mezzo fa attraverso un corridoio umanitario e proveniente da Homs dove, durante un bombardamento il padre aveva perso un braccio. La loro vicenda è stata raccontata dai volontari di Felonica che si sono presi cura di padre, madre e dei due figli uno dei quali nato in Italia e si sono adoperati perché l'uomo potesse avere la protesi per il braccio. Da pochi gior-

ni questa famiglia si trova a Suzzara dove ci sono altre famiglie siriane. Altri volti e storie si sono incrociati nel film francese: "Benvenuti...ma non troppo" proposto al Capitol con due proiezioni mercoledì 17 gennaio 2018. Si tratta di una storia surreale: il governo francese a causa di un freddissimo inverno obbliga i proprietari di un certo tipo di alloggio ad ospitare migranti o senza tetto. Vengono così mostrati e messi alla berlina una serie di personaggi che davanti a questo fatto non possono nascondersi dietro ideologie o posizioni di facciata anzi finiscono per contraddirle apertamente. Il finale sorprendente e positivo ha un po' il sapore della favola. L'intenzione di Caritas è di promuovere attraverso questa ed altre occasioni un percorso che ci proietti verso una nuova e inedita società e che intenda coinvolgere le comunità cristiane e quanti si sentono cittadini del mondo.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

"4 friends 4 dreams" "Play your life"

SOGGIORNI INVERNALI
UNITÀ PASTORALE

Evviva la Montagna d'inverno con l'incanto dei paesaggi ammantati di neve, evviva i soggiorni invernali proposti dall'Unità Pastorale la Riviera del Po a Ossana in Val di Sole. Pensati e realizzati uno per i ragazzi di 2^a e 3^a Media dal 26 al 28 dicembre, l'altro dedicato alle famiglie dal 2 al 5 gennaio. Il primo intitolato "4 friends 4 dreams" ha entusiasmato i partecipanti, per creatività e proposte. Non solo sci, non solo slittino o pattinaggio, ma tematiche importanti quali l'amicizia, la condivisione, le difficoltà nel realizzarsi, l'importanza della fede nella vita, il tutto presentato una maniera più che contemporanea. Negli Ossana Studios una ventina di ragazzi si sono messi in gioco, facendo emergere i loro talenti, le loro passioni, le loro attitudini ed inclinazioni.

Una tre giorni davvero speciale, con regole ben precise che ha dato spazio allo sport, al divertimento, al confronto interpersonale. Anche il soggiorno dedicato alle famiglie, denominato "Play your life", dal 2 al 5 gennaio, è stato proposto come un'applicazione facilitativa della vita familiare. Come se qualche volta si potessero evitare i lati negativi della nostra esistenza! Quattro giorni in cui le famiglie hanno sviscerato i temi proposti, dalle priorità, alla qualità di vita familiare, all'ascolto, all'attenzione e alla cura della famiglia. Genitori e figli, oltre al piacere dello sport, hanno spartito la bellezza dello stare insieme, dando massima attenzione alle relazioni interpersonali nell'ambito familiare, lavorativo, delle conoscenze.



In compagnia per l'Epifania



Nella foto da sinistra: il presidente Francesco Sganzerla, Luciana, Luciano Vallicelli, Giovanni Merighi, Gerardo Conti con la moglie Vanna, Bruna Minucelli, Gabriele Di Monte.

Anche quest'anno il centro AUSER ha organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il pranzo dell'Epifania per le persone sole. Gli over 75 sono oltre 300 registrati all'Anagrafe, tutti invitati con lettera del circolo a partecipare alla tradizionale manifestazione. Solo in 53 hanno aderito. Si sono uniti al gruppo due sacerdoti, due suore,

il sindaco Bortesi, il vice sindaco Bazzi e l'assessore Maestri. Ricco il menu proposto dallo chef Gabriel Di Monte, che è stato molto gradito da tutti i partecipanti. Alla fine del pranzo una divertente lotteria prevedeva l'estrazione di tutte piante da appartamento, che sono state particolarmente gradite dal preponderante pubblico femminile presente.

IL GRUPPO BURRACO DONA ALL' AUSER

Gli appassionati del gioco del Burraco si riuniscono tutti i venerdì nelle sale dell'Auser di Sermide. La loro passione accomuna persone di Sermide e dei paesi vicini. Oltre alle partite settimanali il gruppo organizza un paio di tornei all'anno con una buona partecipazione di iscritti.

Quest'anno il gruppo ha deciso di esprimere la propria riconoscenza all'Auser per la cortese ospitalità, consegnando alla dirigenza 250euro.

Il posto dei magi

PREMIATI I PRESEPI PIÙ BELLI



1° PREMIO MAURIZIO BARDINI



2° PREMIO FLAVIA FERRARI

L'associazione "Contrada dei cappuccini", da anni anima ed gestisce durante le festività natalizie "Il Posto dei Magi" la rassegna dei presepi. Quest'anno l'iniziativa ha assunto dimensioni e un significato importante, con la partecipazione anche di Felonica. Sono stati più di 80 gli allestimenti dei privati cittadini, dei commercianti, delle scuole e vari gruppi che sono stati approntati in luoghi pubblici, nei cortili, nei giardini e sui davanzali delle finestre. Domenica 7 gennaio in sala

consigliare a Sermide sono stati premiati i presepi più originali e significativi ed è stato espresso chiaramente l'intento di potenziare l'iniziativa nei prossimi anni per farne una fonte di attrazione. Tutti i partecipanti erano invitati a predisporre dei presepi che fossero visibili dalle strade, la giuria ha parlato di "un'atmosfera magica" che si respirava lungo le vie, scoprendo le varie rappresentazioni illuminate nei giardini, nelle nicchie o in luoghi pubblici. Vincitore della la settima edizione è stato Maurizio Bardini, con il presepe realizzato nel giardino della propria abitazione in via San Giovanni n. 5 a cui è stata consegnata un'opera dello

scultore Denis Raccanelli. Il secondo premiato è stato quello di Falvia Ferrari posto in via Garibaldi 7 /a di Felonica. Terzo premio per Loris Negri posto in via Milazzo 24 a Santa Croce. Tra i segnalati nelle menzioni speciali c'è stato quello realizzato dal gruppo Arginino in piazza Marconi a Felonica, con statue alte un metro. Durante la premiazione sono state presentate le fotografie di tutti gli allestimenti, scattate da Davide Rampognesi. Un attestato è stato consegnato anche alle scuole che si sono impegnate nella realizzazione della natività, mentre la Contrada dei Cappuccini ha offerto anche un contributo economico per gli istituti di formazione.



PANIFICIO LUPPI

BAR • PANE • GASTRONOMIA

PASTA FRESCA • PASTICCERIA

APERITIVI E PRANZI DI LAVORO

SERMIDE
Via Mattei 1
0386 61320



APERTO
tutti i giorni
dalle 5
alle 21
Domenica
fino alle 13





3° PREMIO LORIS NEGRI

contrada dei cappuccini

I partecipanti

SERMIDE

Via Argine Po – Chiesa dei Cappuccini
 Via Argine Po n° 6 – Bocchi Chiara
 Via Argine Po n° 43 – Edicola S. Antonio (Marubbi Carla)
 Via Argine Po n° 109 – Goltara Paola (Marubbi Carla)
 Via Argine Po n° 117 – Bazzoli Enrico (Marubbi Carla)
 Via Argine Po n° 123 – Malavasi Rino
 Via Argine Po n° 186 – Marubbi Carla
 Via Cavicchini n° 2 – Tatoo Sabrina
 Via Cavicchini n° 5 – Tabaccheria Preti
 Via Cavicchini n° 6 – Capucci Mauro
 Via Cavicchini n° 7 – Farmacia Dott. Fajoni
 Via Cavicchini n° 14 – Bozzini Edda
 Via Cavicchini n° 19 – Melloncelli Anna
 Via Cavicchini n° 26 – Gatto Franco
 Via Cavicchini n° 30 – Andrietti Fabrizio
 Via F.lli Bandiera – Palestra Comunale
 Contrada dei Cappuccini
 Via F.lli Bandiera n° 10 – Verzola Luigi
 Via F.lli Bandiera n° 24 – Scuola Primaria classi 2°-3°
 Via F.lli Bandiera n° 26 – Grossi Anna
 Via F.lli Bandiera n° 73 – Bernardelli Enrico
 Via N. Sauro – Casa del Giovane
 Via N. Sauro n° 12 –
 Farmacia Dott. Longhini Fornasa
 Via Roma n° 1 – Cose Così
 Via Roma n° 32 – Bianconiglio
 Viale Rinascita n° 22 – Scuola Secondaria

Via 29 Luglio n° 9 – Piccolo Lord
 Via 29 Luglio n° 51 – Macelleria Isarco
 Via Martiri di Belfiore n° 2 – Mancin Giovanna
 Via Indipendenza n° 3 – Poggio Sport
 Via Indipendenza n° 22 – Massarenti Cova Edda
 Via Indipendenza n° 26 – Contrada dei Cappuccini
 Via Indipendenza n° 33 – Baraldi Carlo
 Via Indipendenza n° 35 – Contrada dei Cappuccini
 Via Indipendenza n° 38 – Profumeria Bozzini
 Via Indipendenza n° 42 – Assicurazione Allianz (Marubbi Carla)
 Via Indipendenza n° 55 – Confezioni LJ
 Via Indipendenza n° 59 – Crazy
 Via Indipendenza n° 67 – Erboristeria
 Via Indipendenza n° 68 – Albergo Centrale “Laboratorio di Scultura”
 Via Indipendenza n° 72 – AZ Calzature
 Via Indipendenza n° 76 – Cavicchioni Luciano
 Via Indipendenza n° 78 – Scarpe Diem
 Via Indipendenza n° 82 – Rossi Ferramenta
 Via Indipendenza n° 86 – M61 Casa Regalo Design
 Via Indipendenza n° 88 – Tabaccheria Roberta
 Piazza 4 Novembre – Residenti piazza
 Piazza 4 Novembre n° 17 – Laboratorio di Scultura
 Piazza 4 Novembre n° 17 – Fantasia
 Chiesa Parrocchiale – Proloco

Via Mameli n° 11 – Bottega sotto casa
 Via Mameli n° 43 – Muschiati Fiorella
 Via Mameli n° 49 – Ottica Rita
 Via Mameli n° 53 – Oromagia
 Via San Giovanni n° 5 – Bardini Maurizio
 Via Colonnello C. Gioppi n° 15/a – Rambaldi Sergio

PORCARA

Via Prov. Ferrarese n° 54 – Cavallini Udilla

MALCANTONE

Via Alfieri n° 53 – Franciosi Marco

SANTA CROCE

Via Milazzo n° 24 – Negri Loris
 Via Milazzo n° 152 – Vincenzi Giuseppe

MOGLIA

Via Margutti n° 1 – Bocchi Mauro
 Via Damiano Chiesa n° 2 – Greggi Paola

FELONICA

Piazza Marconi – Gruppo Arginino
 Via Roma – Passini Marco (Casetta legno)
 Via Roma n° 8 – Evangelisti Marco
 Via Roma n° 13 – Gambetti Vittorio
 Via Roma n° 14/a – Cuoghi Giuseppe
 Via Roma n° 18 – Orsatti Flavio
 Via Roma n° 22/a – Maestri Dante
 Via Roma n° 36 – Perboni Remo
 Via Garibaldi n° 7/a – Ferrari Flavia
 Via Garibaldi n° 10 – Spettoli Nilo
 Via Garibaldi n° 23 – Orsatti Eugenia
 Via Garibaldi n° 26 – Cuoghi Alma
 Via Garibaldi n° 29 – Polacchini Danila
 Via Garibaldi n° 40 – Orsatti Roberta
 Via Garibaldi n° 43 – Vandini Giovanna
 Via Garibaldi n° 44 – Confortini Fiorenza
 Via Garibaldi n° 57 – Bar Banana
 Via Garibaldi n° 134 – Romanini Loris
 Via Circonvallazione n° 54/a – Longhi Roberto
 Via Aido n° 4 – Papi Giovanni
 Piazza Municipio – Farmacia Canossa Dott.ssa Martina
 Piazza Municipio – Orsatti Chiara



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 – 46028 Sermide (MN)
 0376 62263 – 338 7253477 – 338 5744809
www.villaschiavi.it



Musica d'insieme

DA SPERIMENTAZIONE A MODIFICA STRUTTURALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'esperienza di questi ultimi anni si è riscontrata una grande efficacia dei percorsi di musica d'insieme della scuola, con una ricaduta sia sull'aspetto tecnico della crescita musicale sia sul piano dell'espressività dei partecipanti. L'entusiasmo crescente dei ragazzi ha fatto riflettere gli insegnanti sul valore delle pratiche già maturate e sull'opportunità di un loro incremento.

In particolare il m° Jacopo Salieri, docente interno di pianoforte classico-moderno e jazz, ha approfondito l'argomento con un'attenta valutazione della possibilità di potenziare l'offerta didattica della scuola prevedendo l'attività di musica d'insieme all'interno delle ordinarie lezioni mensili, come elemento costitutivo.

La proposta, condivisa con gli insegnanti e con il consiglio di amministrazione, è stata accolta molto favorevolmente per cui la musica d'insieme si sta attualmente sviluppando non soltanto come progetto innovativo ma come modalità strutturale coinvolgente l'intero corpo docente interno di strumento e rivolta a tutti gli studenti.

L'obiettivo principale

è quello di dare "un fine" agli studenti della scuola di musica che non sia limitato al suonare uno strumento individualmente ma abbia uno sviluppo sulla capacità di ascolto reciproco, sul miglioramento delle capacità di lettura, intonazione, percezione,

nonché sulla gestione più consapevole delle competenze del proprio strumento all'interno di un collettivo.

La modalità di svolgimento è stata prontamente organizzata senza particolari stravolgimenti dell'esistente: l'intero corpo studenti è suddiviso in combo (gruppi con combinazione di strumenti) in base ad alcuni parametri che vanno dalla disponibilità dei ragazzi all'omogeneità di età e di competenze per quanto possibile, tenendo conto anche dell'affinità di gusti musicali.

Le lezioni di base mensili vengono suddivise utilizzando la maggior parte delle ore come abituali lezioni di strumento per poi servirsi di una delle lezioni come incontro di musica d'insieme, secondo la suddivisione in gruppi. Ogni combo viene affidato ad un diverso insegnante interno, in base alla disponibilità di giorno e di orario ma non necessariamente gli studenti di uno specifico insegnante vengono affidati allo stesso.

Questo è molto interessante per il coinvolgimento e la duttilità non solo dei ragazzi ma degli stessi docenti, com'è interessante che lo stesso insegnante suoni all'interno del combo affidatogli. La durata della lezione di musica d'insieme è di 120 minuti circa suddivisa in due parti: una prima parte di esercitazione ritmica, strutturale e collettiva; una seconda parte data dal repertorio di musica d'insieme i



cui brani vengono decisi dall'insegnante del combo assegnatogli (ovviamente comunicato al direttore e agli insegnanti di riferimento).

I risultati, anche se la modifica strutturale è avviata da pochi mesi, sono già visibili: gli stimoli musicali per gli studenti sono continui e produttivi, la suddivisione della musica d'insieme su tutto il corpo docente aumenta la coesione interna e l'offerta musicale si alimenta attraverso la collaborazione, attraverso un "imparare facendo" nel riconoscimento del proprio apporto e nella percezione di quello degli altri componenti del gruppo, con arricchimento reciproco: una crescita tecnica, dell'interesse e del "sentire" musicale che diventano essenziali sul piano educativo-formativo.

IMMAGINI DI "COMBO"
DELLA SCUOLA DI MUSICA
MONTEVERDI: GRUPPI DI RAGAZZI
IMPEGNATI IN PRATICHE DI MUSICA
D'INSIEME



La prima Fiera del fumetto di Sermide



SERMIDE COMICS & GAMES

estrema cura e attenzione fino ai più piccoli dettagli; spesso dei veri capolavori di tecnica sartoriale costruiti con pazienza in mesi e mesi di duro lavoro esclusivamente artigianale.

Domenica 22 Aprile 2018, per tutto il giorno, il centro storico di Sermide si trasformerà in un mondo magico, un set cinematografico, un angolo culinario orientaleggiante, una sala giochi, un palco con importanti esibizioni, bancarelle, stand di fumetti, tv shows e tanto altro ancora: insomma una vera e propria fiera del fumetto!

Con l'aiuto di alcuni gruppi di volontariato e grazie al fondamentale supporto di singoli appassionati ragazzi del territorio, Pro Loco Sermide e Amministrazione Comunale hanno deciso di ricavare uno spazio, durante le iniziative del 2018, per questa nuova "avventura". Un evento di piazza che vedrà diversi e importanti ospiti succedersi durante la giornata oltre all'immancabile sfilata (con successiva gara) dei Cosplayer.

"Chi??!!" vi starete chiedendo. La parola Cosplay è un neologismo, un mix tra le parole inglesi costume (costume) e play (gioco o interpretazione). Un fenomeno sviluppatosi in Giappone nella metà degli anni 90 e giunto ormai in ogni parte del globo. Una sfilata ed un'esibizione di costumi rievocanti personaggi di fumetti, videogiochi, cartoni animati e film. Abiti creati con



spesso corredati dagli immancabili gadget e da trucchi da cinema. Se una volta i ragazzi ed i giovani aspettavano il Carnevale per mascherarsi ed entrare nei panni dei propri beniamini oggi la storica festa in maschera sta per essere spodestata dagli eventi Cosplay sempre più frequenti e partecipati in molte città d'Italia. Un'iniziativa che vi racconteremo nei dettagli nei prossimi mesi e resa possibile grazie anche all'importante contributo del museo dell'evoluzione informatica di Felonica (www.itmuseum.it) che vi invitiamo caldamente, appassionati o no, a visitare.

Sermide Comics and Games, seguiteci su Facebook!

Il murales della Casa di riposo

Con molta gioia sono riuscita a regalare una ventata di colore sulle pareti della casa di riposo a Borgofranco, ho pensato ad un murales significativo, un albero della vita fiorito. L'albero è un compagno silenzioso, umile, protagonista non citato, presente con discrezione nelle nostre passeggiate, nel nostro stesso cercare ossigeno, aria e libertà. Il simbolismo dell'albero va ben oltre: simbolo di vita in continua evoluzione, in ascensione verso il cielo. Contemporaneamente rappresenta il carattere ciclico dell'evoluzione della vita, morte e rigenerazione. E soprattutto, la frase che accompagna il mio murales cita queste parole "Quando le radici sono profonde, non c'è motivo di temere il vento"... Gli ospiti della Residenza alla pace si soffermano



spesso davanti al mio albero, lo osservano e sorridono, a volte basta veramente poco per strappare un sorriso alle persone. Ho perso i nonni da bambina, tutti e 4, è stato un onore regalare col cuore questo murales alla struttura.



ALCUNI OSPITI
CON BARBARA
FEDERZONI
COORDINATRICE

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

Gli eventi delle feste

OTTIMA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI



Festività natalizie coi fiocchi a Carbonara di Po grazie ai numerosi eventi programmati dalla Pro Loco Carbonarese insieme alle altre associazioni di volontariato operanti sul territorio in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Eventi che hanno registrato un'ottima partecipazione di pubblico e concretizzato momenti di aggregazione che fanno sempre bene ad una comunità paesana. Dalla notte di una Santa Lucia, sovraccaricata di lavoro nella consegna dei pacchi- dono ai piccoli, che ancora l'aspettano ansiosamente, alla serata molto partecipata, dedicata alle giovani promesse appassionate di arte, reduci

dalla bella esperienza del Carbomaggio 2017; al concerto di Natale svoltosi nella chiesa parrocchiale, al cui successo ha contribuito sia l'organista Claudio Goldoni che ha deliziato i presenti con composizioni per organo di Lefebure Wely, passando per Bach, Haendel, Gounod, Rossini e Verdi; sia il Coro S. Michele Arcangelo di Villa Poma, diretto da Lorena Salani con l'accompagnamento di Leonardo Mondatori alla tastiera e le voci soliste di Francesco Negrelli tenore, di Elisa Negrini soprano e voce recitante di Flavia Sbreviglieri, che ci ha immersi nella magica atmosfera della tradizione corale Natalizia.

A seguire la serata del

17 dicembre, Merry Christmas, programmata per lo scambio di auguri fra Associazioni e cittadinanza presente al concerto della Scuola di Musica Moderna di Sermide e della Scuola di danza di Carbonara di Po. Cenone di fine Anno con musica e ballo al centro Sociale AUSER Insieme, e poi la maxi tombola riservata ai bambini, che hanno letteralmente riempito le sale dell'oratorio Parrocchiale.

Infine domenica, 7 gennaio nel tardo pomeriggio, in Piazza l' Maggio, sullo sfondo di un tramonto infuocato, come se ne vedono pochi nel nostro habitat, si è consumato il rito antico dell'incendio del falò della Befana, fuoco del buriel contro fuoco del sole calante, davanti a tanti, tanti spettatori, molti dei quali giovani e giovanissimi, che hanno avuto modo di capire e apprezzare il valore delle tradizioni nostrane, ancora radicate nonostante la modernità dei tempi. A tutti i presenti i volontari della Pro Loco hanno distribuito gustosissimi pinsin frit, lisci o farciti, ovviamente molto graditi. Archivate le festività Natalizie 2017, vivacizzate anche dalle eleganti luminarie collocate nei punti



principali di Carbonara e dalle installazioni natalizie private, è cominciato il 2018. Quali sorprese ha in cantiere la Pro Loco? Ancora non è noto, ma si sa che sta programmando gli eventi per il nuovo anno con l'obiettivo, sulla scorta dell'esperienza pregressa, di favorire l'aggregazione e la partecipazione del maggior numero possibile di cittadini alle iniziative proposte.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

Bando bellezza

FINANZIATI I PROGETTI DI RECUPERO DI VILLA BISIGHINI



VILLA BISIGHINI

Nell'ambito del bando "Bellezza, recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", è stato selezionato e finanziato il progetto di recupero della recinzione e del Mausoleo di Villa Bisighini, a cui sono stati destinati 365 mila euro. Alla Commissione sono giunte oltre 170 mila mail e Villa Bisighini ce l'ha fatta ad emergere e a fare parte della lista dei 273 progetti selezionati in tutta Italia, tra le numerose richieste di contributo pervenute tramite il bando. L'iniziativa del Governo aveva l'obiettivo di finanziare interventi di recupero del patrimonio privato e pubblico di interesse storico-artistico e culturale. Il Sindaco non ha esitato ad inviare l'adesione al Bando, arricchendo il Progetto con informazioni che riguardano le attività culturali che ruotano intorno a Villa Bisighini: la memoria, l'emigrazione in Argentina. Esponenti del Politecnico di Milano hanno visitato la Villa dopo il Seminario

del 15 settembre svoltosi a Mantova e tenuto da Fernando Aliata, professore di Storia dell'Architettura presso la Facultad de Arquitectura y Urbanismo de la Universidad Nacional de La Plata (Argentina), in Italia per un ciclo di conferenze. Il suo intervento è stato introdotto dalla stessa professoressa Giovanna D'Amia e dal professor Carlo Togliani, storico dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano e presso la Facoltà di Architettura e Società Polo Territoriale di Mantova.

Nel pomeriggio, i partecipanti al Seminario e il pubblico sono stati invitati alla visita in Carbonara di Po della villa edificata da Francesco Bisighini, impresario edile attivo a Buenos Aires tra il 1888 e il 1903, guidati da Vittorio Bocchi. Il Seminario è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Carbonara di Po e patrocinato dal Consolato della Repubblica Argentina di Milano e dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova.



MAUSOLEO

Onoranze  **Funebri**
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermede • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

Laboratori creativi

Grandi innovazioni nell'ambito delle iniziative per bambini, molto richieste e gradite dalle famiglie.

Nel periodo delle vacanze natalizie sono stati organizzati al Centro Eridano laboratori creativi per bambini della scuola infanzia e primaria, per garantire l'assistenza ai piccoli durante i giorni di pausa scolastica con genitori al lavoro.

La Cooperativa sociale "il sorriso" in collaborazione con il Comune e Pro Loco Carbonarese ha organizzato le attività con la guida delle operatrici specializzate. Grande successo è stato l'esito dell'evento che ha attirato anche bambini dei Comuni limitrofi. L'evento si è concluso con un pigiama party, già sperimentato durante l'autunno, con grande soddisfazione dei piccoli e dei loro genitori. Tali attività monitorate e gestite da esperti psicologi e pedagogisti coadiuvati da educatori specializzati si propongono di offrire ai bambini ed alle famiglie un supporto educativo finalizzato a migliorare l'autostima, l'autonomia e le relazioni sociali.

Il Sindaco Paola Motta che ha seguito le attività si ritiene soddisfatta perché ha realizzato l'obiettivo che si era proposta l'Amministrazione nelle linee programmatiche del mandato amministrativo.

Dice il Sindaco "Bisogna investire sui bambini e sui giovani perché sono il nostro futuro. Occorre incentivare gli incontri, le relazioni fra coetanei per sviluppare i valori di tolleranza, di rispetto dell'altro e delle regole sociali. Dobbiamo aiutare le famiglie a trovare momenti e spazi di supporto al loro compiti di genitori in modo da fornire opportunità ed aiutare i giovani a diventare i protagonisti della loro vita e crescere sereni."

Volontariato da record

Più di 26.000 chilometri percorsi, compresi quelli con il Doblò donato con i proventi dell'ex Festa dell'Unità carbonarese, 1.089 interventi compiuti per 959 ore complessive, una quarantina di volontari impegnati con Auser, Ospedale Aperto, Protezione Civile di Carbonara. Il quadro dell'attività svolta nel territorio di Carbonara Po è emerso nel tradizionale incontro di fine anno tenuto dall'amministrazione comunale in villa Bisighini. Presenti il sindaco Paola Motta, amministratori ed esponenti Auser. Il paese del Destra Secchia, in rapporto alla popolazione, si trova ai primi posti in Provincia per quanto riguarda il settore volontariato. Da sempre un motivo di soddisfazione e vanto per la piccola, ma generosa, comunità carbonarese, che anche nell'anno appena concluso non ha mancato di mostrare il suo volto migliore. Il sindaco, nel suo discorso di saluto e ringraziamento, anche con un dono consegnato a tutti i presenti, ha espresso solidarietà e stima verso tutte le associazioni locali per il prezioso apporto dato alla comunità. In precedenza il primo cittadino aveva donato, com'è consuetudine annuale, una copia della Costituzione a nove neo diciottenni carbonaresi. Il tutto corredato da un opuscolo scritto dal sindaco stesso e un portachiavi tricolore. Motta, dopo aver ricordato di aver avuto i ragazzi come allievi alle scuole medie, ha deciso di concludere il suo intervento con un'acclamazione di Rita Levi Montalcini. «Pensate al futuro che vi aspetta, abbiate coraggio, non temete niente e andate avanti».



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

La BOTTIGLIERIA

MULINIERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 0328 3106436
www.malavasivini.it

Felonica: i suoi cittadini



FELONICA, VIA GARIBALDI COM'ERA NEGLI ANNI '30

Il 1 gennaio 2017 i cittadini felonichesi erano 1336, nel corso dei 365 giorni sono morte 32 persone (16 uomini e 16 donne) 18 di questi decedute nelle proprie abitazioni e le restanti 14 presso ospedali o case di riposo.

I deceduti 90enni sono stati 5; 15 tra coloro che avevano superato 80 anni; 9 tra i settantenni. Il felonichese scomparso con la più giovane età, Moreno Zapponi a 49 anni. I nati sono stati 8, tra questi 5 maschi e 3 femmine: Beltrami Samuele, Spettoli Nilo, Benetti Livia, Barak Ilaf, Benatti Lorenzo, Rosini Francesco, Chierici Andrea e Alessia (questi ultimi sono gemelli).

Tra gli adulti sono ancora presenti in 33 ultra novantenni (24 donne e 9 uomini): Guidorzi Lina (99) e Moreschi Idillio (95) in rappresentanza di donne e uomini.

Presso il palazzo municipale si è celebrato 1 matrimonio civile, nella pieve matildica-parrocchiale si sono celebrati 2 matrimoni: Tonini Massimo

e Zapponi Laura, Evangelisti Giulia e Croce Diego.

Il rito della Prima Comunione è stato impartito a 5 bambini, 2 i battezzati:

Benetti Livia e Spettoli Nilo.

La chiesa con il Culto Valdese annovera tra i fedeli 41 felonichesi.

Hanno conseguito la laurea 5 ragazzi del posto: Negri M.Luce in (scienze biologiche), Barozzi Lamberto in (Ing. Meccanica), Tralli Elia in (scienza delle formazioni delle organizzazioni),

Bassoli Caterina in (servizi sociali), Malagò Alessia in (giurisprudenza). Da queste note si può confermare che i residenti di Felonica al 1 gennaio 2018 sono presenti in 1312; va da sé che ci è possibile confermare la diminuzione dei cittadini felonichesi, già in fase calante da diversi anni. Cittadini extracomunitari svolgono varie attività; sono di poche unità gli emigranti dell'ultima leva residenti in centro al paese.

Sopravvivono poche attività commerciali al pari dell'artigianato; in agricoltura sono impiegati operai nella stagione prevalentemente estiva addetti alla cura di meloni, angurie, fragole, pere, pesche, mais e frumento. In piena attività le scuole della Infanzia-Materna-Elementari.

Gli uffici Amministrativi garantiscono vari servizi in collaborazione con gli uffici di Sermide, mentre la Biblioteca gestisce autonomamente la propria attività.

La caserma del Comando dei Carabinieri garantisce la sicurezza per i cittadini, mentre la sanità è attiva con i medici di famiglia che hanno per supporto un efficiente servizio sanitario con incaricati designati dal comune che si avvalgono dell'efficiente servizio della farmacia.

A Felonica continua la disponibilità locale della banca MPS con la completa operatività del servizio postale. Fiore all'occhiello del nostro territorio sono i 4 Musei a disposizione di tutti i cittadini.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea

il giovedì





Le pigotte

Durante le recenti festività la comunità di Felonica ha manifestato auguri affettuosi e spontanei raccogliendo anche il buon successo delle "sarte" locali che con particolare cura hanno creato numerose "Pigotte" la cui vendita ha prodotto un incasso a favore dell'Associazione UNICEF, per la campagna indetta a favore dei bambini in difficoltà col motto "UN SORRISO PER I BAMBINI BISOGNOSI". E' bastato un po' di tempo messo a disposizione da parte di donne volenterose, unito alla fantasia dell'intero gruppo, per creare un spazio nel nostro tempo dedicato al generoso lavoro di volontariato.



sono nati 14 femmine e 6 maschi, di cui 18 nati nel secolo scorso e 2 nel secolo attuale. I felonichesi esprimono compiacimento e attenzioni per i nuovi neonati e quelli che li hanno preceduti negli anni trascorsi.

Gli Esordienti del Sermide classe 2005 a 9 giocatori, giocano le gare sul campo di Felonica alla domenica mattina con qualche puntata al sabato. Molto lavoro da svolgere dal tecnico della giovane formazione Tommaso Pavanelli. La rosa a disposizione per questa annata è ristretta, ma i ragazzi dimostrano di avere la passione per il calcio e guardano al futuro con entusiasmo.

Gemelli: un tributo alla coppia

Una lieta notizia ha rallegrato l'intera popolazione di Felonica: poco prima del Santo Natale 2017 mamma Clara e papà Emanuele hanno dato annuncio del lieto evento con la nascita dei gemelli Andrea e Alessia Chierici.

In bella mostra davanti a casa per diffondere la felicità dei genitori un fiocco bicolore rosa e azzurro che ha invogliato i felonichesi a simpatizzare per il prestigioso evento.

Parlando con cittadini locali si è appreso che in altri tempi sono nati numerosi gemelli, con stima quasi perfetta possiamo elencare ben 10 parti gemellari: a partire dal 1928 con la nascita di Tralli Idalia e Albertina; nel 1936 sono nati Boaratti Giuseppe (Bepe) e Marcella (Marcellina); si



passa all'anno 1938 con i gemelli Fratti Vittorio (Toro) e Rosina (Sina); si arriva al 1953, vedono la luce le gemelle Lanzoni Gabriella e Rosa; ecco l'anno 1961 con Evangelisti Marco e Enrico; poi con il 1972 ancora due gemelle, Vallicelli Simona e Gemma; nel 1993 si hanno ben due parti: Bassoli Carlotta e Caterina poi Cuoghi Lamberto e Rebecca; nel 1999 nascono Passini Giulia e Eleonora infine i citati Chierici Alessia e Andrea nel 2017.

Con i dieci eventi da parto gemellare,

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
 "Gambero Rosso"
 e "Veronelli"

Cucina tipica
 del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Giuliana Gulmanelli

NUOVO ASSESSORE A SERMIDE E FELONICA

Nell'ultimo civico consesso 2017 di Sermide e Felonica, sono stati nominati due nuovi assessori: Giuliana Gulmanelli ha sostituito Claudia Guidorzi (ambiente, trasparenza, programmazione e urbanistica; "la legge me lo permette, conservando nel contempo il posto di consigliere comunale a Castelmassa"), mentre Edoardo Maestri (n.d.r.: figlio di Dante Maestri, già primo cittadino di Felonica per più mandati) ha preso il posto di Daniele Ghiselli (comunicazione, politiche culturali, politiche inclusive, attività produttive e commercio). Sentiamo allora Giuliana Gulmanelli, massese doc, (la rodigina Castelmassa sul Po è un tiro di schioppo dalla mantovana Sermide in una realtà interregionale lombardo-veneto-emiliana da sempre sinergica a livello socio-economico) insegnante in pensione ("sono stata docente di matematica alle medie e di fisica alle superiori"), politica e amministratrice di lungo corso. "Castelmassa. Nel 1980-85 - esordisce - sono stata consigliera comunale Pci (maggioranza assoluta) con il sindaco Camillo Gregghi; nel quinquennio successivo assessora a cultura e scuola (stesso primo cittadino). Nel 1990-95, quando perdemmo dal 1945 per la prima volta il Comune (maggioranza di centro-destra guidata da Nadio Benvenuto Bombo), fui capogruppo di minoranza e dai banchi dell'opposizione imparai parecchio, pur se anche già prima mi ero fatta le ossa. Tempi belli, intensi, lotta politica accanita ma rispettosa dell'avversario quando le passioni e gli ideali erano forti. Nel 1995 mi presentai come candidata sindaca e vinsi con un'ampia maggioranza



Nella foto da sinistra i due neo assessori Giuliana Gulmanelli ed Edoardo Maestri, Paolo Calzolari (sindaco precedente), il sindaco Mirco Bortesi, vice sindaco Annalisa Bazzi (già sindaco di Felonica)

di centro-sinistra (il mandato allora durava quattro anni, poi corretto a cinque e, dopo Tangentopoli, non si poteva essere rieletti per la terza volta consecutiva); guidai Castelmassa sino al 2004. Diciamo che un sindaco nel primo mandato impara, nel secondo dà il meglio di sé, poi è giusto non ripresentarsi. Castelmassa era in espansione e sono state realizzate tante cose, fra l'altro: fognature; il recupero di piazza Garibaldi e dell'ex mattatoio; la nuova piazza Libertà; la caserma dei vigili del fuoco; cultura, sport, economia locale, territorio degni della massima attenzione... Sono intervenuta con successo per far assumere manodopera locale in Cargill, la multinazionale agroalimentare simbolo dell'industria polesana. Ho lavorato per l'ambiente, per la metanizzazione del polo energetico di Sermide-Ostiglia, ho sempre creduto nella razionalizzazione dei servizi in un'ottica intercomunale...". Nel 2004-2009 - continua - sono stata eletta consigliera provinciale per il Pds, entrando in contatto, tramite le apposite commissioni, con problematiche territoriali vaste a livello di pesca, caccia, pianificazione territoriale. Ho studiato molto, ampliando i miei orizzonti di amministratrice; era presidente Federico Saccardin. Dal 2004 al 2009 ho ricoperto la carica di assessora provinciale per ambiente, urbanistica, pianificazione territoriale ed energie alternative (a Palazzo Celio presiedeva Tiziana Virgili). Esperienza impegnativa assai, coinvolgente,

contatti frequenti con sindaci, cittadini, Regione, Roma a fronte di problematiche complesse molto. Diciamo che è stato un quinquennio in cui ho raggiunto la piena maturità politica amministrativa. Dal 2014 ad oggi sono capogruppo di minoranza per il centro-sinistra in Comune a Castelmassa, una realtà paesana non facile per la crisi generale, una comunità di anziani, una Cargill che taglia posti di lavoro e non assume massesi, una maggioranza che fa scelte spesso discutibili come il progettato nuovo palasport e altro su cui non siamo per niente d'accordo". "Da amministratrice provinciale, su tematiche interregionali, ho conosciuto - conclude - nel tempo alcuni esponenti sermidesi, si è collaborato nella reciproca fiducia. Qualche settimana fa il nuovo sindaco di Sermide e Felonica Mirco Bortesi (lavora a Castelmassa e ci conosciamo) mi ha proposto di entrare in giunta ed ho accettato con entusiasmo! Siamo solo a gennaio 2018, sono una new entry, ho già visto che c'è in maggioranza un bel gioco di squadra, io mi sono rimessa in gioco, sto studiando assai per entrare nei meccanismi e nelle tematiche di un Comune appena nato, certo c'è moltissimo da fare ma nessuno di noi si tira e si tirerà indietro. Io ricomincio da zero con tanta umiltà, metto la mia esperienza pregressa al servizio dei cittadini e ringrazio il primo cittadino di avermi dato fiducia, farò di tutto per essere all'altezza"

Festa del Donatore

Per Santo Stefano, patrono massese, si è tenuta la classica giornata del donatore: la 46a di sangue, la 40a di organi, la 22a di midollo osseo. Ciò a cura delle locali sezioni Avis e Aido Danilo Ruzza (aderente al gruppo altopolesano Elisabetta Patrone): messa del donatore; in sala consiliare premiazione degli avisini benemeriti 2017; pranzo sociale in sala parrocchiale. Esiti positivi. Il presidente avisino Alessandro Ravagnani a nome del direttivo ci ha dettagliato le varie dinamiche solidaristiche 2017 a mo' di consuntivo. "In primis ci tengo a sottolineare - dice il presidente -che come mission cerchiamo sempre nuovi donatori! Si può contattare il presidente al 338 28 17 719 (pure sms), in mail ad avis.castelmassa@libero.it, oppure farci visita in sede in piazza Garibaldi 4 dietro il municipio ogni sabato dalle 10.30 alle 12.30. Con l'occasione ricordo a tutti i soci donatori che il numero del centro unico di chiamata Avis è 0425 590 579; si può prenotare una donazione di sangue; disdire una prenotazione programmata in caso di impedimento; comunicare variazioni di residenza, indirizzo o numero telefonico". Lo scorso gennaio l'assemblea annuale avisina ha confermato il presidente Alessandro



Ravagnani e il direttivo per il secondo e ultimo quadriennio sino a tutto il 2020. Come sempre per il 2017 si è lavorato sinergicamente con Pro Loco, protezione civile, nonni vigili, gruppo famiglie parrocchiale in particolare ma anche con altre realtà di volontariato e sportive. Essenziale la sintonia con l'amministrazione comunale. "Abbiamo tutti operato onde promuovere la cultura del volontariato, del dono del sangue e dei suoi componenti, ponendo particolare attenzione alla promozione di stili di vita sani anche attraverso lo sport ed un'alimentazione

corretta. Grande successo il 17 aprile la 46a Sgrupada; sinergia con i nonni vigili guardiani efficaci della sicurezza davanti alle scuole; lo scorso 6-7 maggio ha avuto successo il primo gala del volontariato voluto da Comune, Avis e Pro Loco; in giugno, a suggello della fiera di primavera, la nostra collaudata tombola di 1500 euro; continua il comodato d'uso della nostra sede a favore del doposcuola Contemporaneamente per bambini di elementari e medie; per la fiera nazionale di S. Martino bella la lotteria; i donatori sono in aumento...".



CAPUCCI - Agenzia Funebre
Via Cavicchini 6, Sermide
- Servizio animali d'affezione -
Tel. 0386/830364 - 347/0356743

Umberto Mazzali protesta!

PER UNA VISITA, 6 MESI... A PAGAMENTO SUBITO

Umberto Mazzali, 66enne pensionato, con molta amarezza vuole sottolineare la sua ultima esperienza in fatto di disfunzioni sanitarie. "Da qualche mese - racconta - soffro di un fastidioso prurito in tutte le parti del corpo, che non vuole andar via. Il medico curante mi ha seguito sempre, mi sono pure sottoposto a controlli dermatologici ma le terapie non hanno funzionato. Allora tramite farmacia ho prenotato un controllo all'ospedale di Rovigo da un medico allergologo; al Cup hanno risposto (eravamo prima di Natale) che la visita era disponibile e giugno 2018, a pagamento con lo stesso specialista il giorno dopo, cioè intramoenia.

Sono rimasto amaramente sorpreso, mi sono sentito preso per i fondelli... E se una persona non ha i soldi per pagare? Cosa deve fare? Sopportare per mesi con tutte le conseguenze del caso? Non ho voluto allora più saperne del medico rodigino e mi sono rivolto all'ospedale di Legnago sempre a pagamento.

Ho fatto subito la mia visita, ho iniziato una terapia ad hoc e comincio a stare meglio..." "Si sbandiera tanto - conclude - il modello della sanità veneta ma all'atto pratico nel quotidiano la realtà è ben diversa.

Certo a Legnago ho pagato ma lo sapevo preventivamente, sei mesi per un controllo li considero fuori da ogni



Umberto Mazzali

logica, poi paghi e tutto si risolve, non ci siamo per niente!"

Commosa partecipazione per Vittorino Rizzi



Mercoledì 27 dicembre u.s. in mattinata nella parrocchiale di S. Antonio di Padova si sono svolte le onoranze

funebri di Vittorino Rizzi spentosi improvvisamente e dolcemente l'antivigilia di Natale a quasi 92 anni. Lo ricordano con affetto la moglie 94enne Bepina Malerba, i figli Franco e Renzo Silvio, la nuora Lucia Randon, l'unico adorato nipote Fabio con Giorgia Xompero (mamma di Leonardo in gennaio), i parenti, i tanti amici tutti. Molta gente in chiesa e fuori per Vittorino conosciuto in paese e fuori con il diminutivo di Nino; presenti fra gli altri il sindaco Massimo Biancardi e il professor Fausto Merchiori, neoconsigliere della Fondazione

Cariparo. Don Daniele Spadon all'omelia ha ricordato con accento cristiano la figura di Vittorino Rizzi, marito e padre affettuoso, coerente nella vita sino in fondo, integerrimo, generosissimo e gran lavoratore, eterno presente per i familiari in virtù dell'amore e della lezione di vita profusi a cuore aperto sempre. La famiglia Rizzi desidera ringraziare i tanti che a vario titolo le sono stati vicini in questo triste momento, una menzione particolare alle onoranze funebri Benito Cuoghi di San Pietro Polesine per l'alta professionalità dimostrata.



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

Armando Giglioli

IL PIU' ANZIANO

CASTELNOVESE

99 ANNI UNA VITA RICCA

DI ESPERIENZE

Armando Giglioli nella sua casa di via Spinea ha festeggiato a pranzo martedì 2 gennaio scorso il suo 99° compleanno circondato dall'affetto dei suoi cari, quattro generazioni in essere per la persona più anziana del territorio comunale, un vero personaggio ricco di umanità, tuttora lucido e pimpante, una storia vissuta a cavallo di due secoli. Straordinaria la somiglianza con Indro Montanelli, il più grande giornalista italiano, che raggiunse il secolo di vita; per lui Armando Giglioli ha una vera e propria venerazione. Il sindaco Massimo Biancardi ha fatto "gli auguri per il genetliaco del concittadino Armando Giglioli, persona conosciuta e stimata. Come presidente dell'associazione locale combattenti e reduci ha sempre promosso insieme all'amministrazione castelnovese le ricorrenze del XXV Aprile e del IV Novembre. La sua vita vissuta è uno spicchio importante della storia paesana ed è giusto farla conoscere tramite la stampa locale".



"Fratelli di Note"

POLTRONIERI-SGRILLI

TRIONFANO ALL'INDIPENDENZA



Sabato sera 13 gennaio ultimo scorso l'appena rinnovato Teatro Indipendenza ha registrato il primo tutto esaurito per oltre 200 persone entusiaste ed emotivamente coinvolte sempre in virtù dello spettacolo Fratelli di note a cura del trascinate e conosciuto duo Andrea Poltronieri-Sergio Sgrilli. Evento curato dalla Pro Loco con il patrocinio comunale; ha fatto da promoter il presidente Francesco Lazzarini, presente, fra gli altri, il sindaco Massimo Biancardi, dichiaratosi "assai soddisfatto" al termine della serata. Lo spettacolo si è snocciolato in due parti, esibizioni singole e in coppia. Nella prima esordio vocale in duo con sax e chitarra (Ron, Una città per cantare), a seguire gag (la mia paternità d Matilde) di Sgrilli e monologhi in ferrarese di Poltronieri, senza mai dimenticare Zelig; magico il sax, ritmica la chitarra. Nella seconda, fra l'altro, doppi sensi (su testi di Tozzi, Balzamo e Antonacci, Pelù), Nives, Maia!!!, parodie varie spettatori protagonisti in virtù del contatto dialettico e passionale con i due mattatori.

CHIUDE LA FILIALE MPS

CONSIGLIO COMUNALE CONTRARIO

Nel quadro generale della riorganizzazione aziendale il gruppo Mps si appresta a chiudere molte filiali sul territorio, suscitando proteste e prese di posizione istituzionali, così a Castelnovo Bariano. Nella sua ultima adunanza in senso unanime il consiglio comunale ha approvato una delibera in cui esprime "la totale contrarietà in merito alla scelta della governance di Mps di tagliare la filiale della banca di Castelnovo Bariano, creando un grave disservizio a tutti i cittadini, in particolare alla fascia di persone anziane spesso non munite di un mezzo proprio di trasporto onde recarsi in altri istituti di credito, essendo questa filiale l'unica del paese. Si invita ad una revisione della decisione di chiusura della filiale, inoltre si chiede almeno la dislocazione fissa della macchina distributrice di contanti (bancomat) nell'attuale sede. Si ritiene di trasmettere codesta deliberazione consiliare al direttore della filiale di Castelnovo Bariano, al direttore generale di Mps, alla prefettura di Rovigo, all'Anci e al Ministero dell'economia e delle finanze".



Soggiorno a Napoli

Come negli anni passati la meta del soggiorno è stata Sorrento con le sue propaggini turistiche che si estendono da Napoli e dintorni fino a tutta la costiera amalfitana. Artefice dell'iniziativa l'agenzia turistica Giglio Travel che si è avvalsa per le necessità contingenti dell'incaricato Enzo Bellotti alias Vito di Magnacavallo. Quasi una cinquantina i partecipanti, provenienti dai paesi di Magnacavallo, Villa Poma e Poggio Rusco con l'inserimento di alcuni amici vicentini già incontrati in analoghe gite passate. Il viaggio inizia sotto un cielo roseo, ma già fanno capolino sfilacciate nuvole nere che non promettono nulla di buono. Il peggio arriverà qualche giorno dopo. Sistemati nelle lussuose camere d'albergo, si riparte il giorno appresso, il lunedì, per la prima escursione: visita al centro di Napoli accompagnati dalla prima guida, Melania, che ci ragguaglia sulle bellezze artistiche ed architettoniche del Duomo e della chiesa gotica di Santa Chiara. Pranzo libero con abbuffate di prelibata pizza. Il secondo giorno si va a Salerno: visita al Duomo e alle incantevoli luminarie del parco cittadino che propongono quest'anno figure di animali. Una parte della comitiva si distacca per visitare la fantastica reggia di Caserta. Il giorno

successivo tappa a Padula per visitare l'enorme Certosa di San Lorenzo, la seconda più grande d'Europa: anche qui lo scenario è magnifico e la nuova guida Donatella interpreta a dovere il suo compito illustrandoci gli interni ed i chiostri nei loro vari dettagli. Pranzo in una vicina gremitissima sala, poi al pomeriggio parte dei gitanti va a visitare le Grotte di Pertosa rinvenute già in epoca romana, mentre l'altra si attesta in un baretto a sorbirsi una calda bevanda e ad accoccolarsi accanto ad un caminetto per godere del tepore dei suoi ciocchi accesi mentre fuori una pioggerellina inizia il suo persistente stillicidio. Ritorno in albergo per la cena e il dopocena delle danze scatenate ai ritmi scanditi dal Dj. In evidenza bravissime coppie di ballerini che si esibiscono nei lisci e nelle danze di gruppo. Si continua il giorno appresso, il giovedì della settimana, con l'escursione facoltativa per le visite agli scavi di Ercolano e alla Villa Pignatelli: chi non vi partecipa preferisce altra meta, come l'imbarco in aliscafo per trascorrere una felice giornata all'isola di Capri. Cena in albergo servita da scrupolosi e simpatici camerieri, cui fa seguito l'immane ritrovamento nella vicina saletta a ballare insieme. In una

serata di cena c'è anche l'intermezzo commovente degli auguri di buon compleanno all'amica Mirella salutata da una salva di battimani e di abbracci. Nel penultimo giorno sotto una pioggia scrosciante si va a far visita a due siti archeologici, le ville di Stabia d'epoca romana che rimasero sepolte sotto una coltre di pochi metri di lava e lapilli dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., quindi rimaste parzialmente integre: le ville di Arianna e di San Marco, che sono illustrate con scrupolosa professionalità dalla nuova guida, Martina. Quindi si ritorna in albergo passando per l'abitato di Gragnano, nota per i suoi pastifici. L'ultima serata è uno scoppio di entusiasmo e di novità a cena per il gran galà finale: a vivificarla sono gli inappuntabili camerieri Vincenzo, Carmine, Tonino, Mario, Carlo e Giancarlo del bar, che si presentano con la rituale torta dell'arrivederci fra uno scroscio di applausi. Diciamo allora che l'infelice sorpresa del cambiamento di destinazione dell'albergo è stata compensata da una sistemazione e da un servizio che non ha fatto rimpiangere l'altrettanto cordiale albergo Alimuri.



La comitiva mantovana sul lungomare di Posillipo

Settimana corta per le Medie di Melara

La scuola Primaria e la scuola secondaria di primo grado di Melara si avvicinano al periodo caldo delle preiscrizioni con tre belle novità.

La scuola primaria sarà intitolata a Lord Baden Powell che, è stato fondatore nel 1907 dello scautismo, che in cento anni di vita è diventato il più grande movimento educativo extrascolastico del mondo, caratterizzato da un metodo fondato sul concetto di comunità ed integrità. Tale figura ben rappresenta la comunità melarese che vede al suo interno uno dei più grandi centri di scautismo del Polesine. A Rita Levi Montalcini sarà intitolato invece l'Istituto di Istruzione secondaria di primo grado,

la figura della scienziata spicca nel panorama internazionale in quanto è stata la prima donna a ricevere il Premio Nobel per contributi eccezionale nel campo della ricerca neurologica; nel 2001 è stata nominata senatrice a vita e, non ultimo, insieme alla sorella ha fondato la "Montalcini Onlus" con il motto "il futuro ai giovani" per fornire l'orientamento allo studio e al lavoro delle nuove generazioni. Ma l'Istituto di Istruzione secondaria di I grado non ha esaurito le novità: l'anno scolastico 2018 - 2019 sarà l'anno del passaggio alla settimana corta. Si frequenteranno le lezioni dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani, per avere poi il sabato libero.



RITA LEVI MONTALCINI

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
 Salsiccia e Pesto
 Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
 tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
 GIARDINI
 E MANUTENZIONE
 DEL VERDE**

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
 tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

TENDA- TLEX

di BARBI ROBERTO e C. s.r.l.

TENDE DA SOLE
 APOCOPIBILI
 ZANZARIERE
 PORTE A SOFFIETTO
 INFESSI IN PVC
 CANCELLETTI ESTENSIBILI

**VI RICORDIAMO
 CHE È IL MOMENTO
 PER IL RIPRISTINO
 DI ZANZARIERE E TENDE
 PER LA STAGIONE 2018**

TEL. 0386 62355 Fax 0386 961042
 Via XXIV Aprile, 43 Sermide (MN)
www.tendatlex.it info@tendatlex.it

"IMPIATTA L'ARTE"

Un piccolo gesto di solidarietà

Regala "bontà" a Natale 2017

"Impiatta l'arte"
- un piatto per un pasto -



A Natale dona
"un posto a tavola" alla mensa scolastica acquistando i nostri piatti decorati

Venerdì 22 dicembre dalle ore 16 alle ore 19
Aula di Arte - presso la Scuola Secondaria di 1° grado - via Zambelli n° 2
e Sabato 23 dicembre dalle ore 15.30 alle ore 18.30 - Piazza Garibaldi
SERMIDE

Grazie di cuore a tutti quelli che vorranno contribuire
I ragazzi delle classi seconde e terze, la Prof.ssa Vanna Bernardelli
della Scuola Secondaria di 1° grado di Sermide e Felonica
in collaborazione con i genitori e la Pro loco
Buon Natale



◆ "Impiatta l'arte" (un piatto per un posto alla mensa scolastica) è un progetto realizzato nel laboratorio di Arte della Secondaria di 1° grado di Sermide e Felonica in ore extracurricolari, dai ragazzi delle classi terze e seconde, sotto la guida della Prof.ssa Vanna Bernardelli, con lo scopo di fare "qualcosa" per chi è in difficoltà. Tutt'altro che

indifferenti, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo, ed insieme hanno dipinto e venduto 50 bellissimi piatti, raccogliendo € 520.00, donati alla scuola per aiutare quei bambini che

non possono permettersi un pasto caldo alla mensa scolastica. Si sono aggiunte all'iniziativa degli alunni della scuola anche un nutrito gruppo di donne, le cosiddette "50 e più", che han-

no raccolto altri cento euro per questa lodevole iniziativa. Grazie di cuore a tutti quelli che hanno collaborato e contribuito a questo progetto.

UN ARTISTA TRA I BANCHI DI SCUOLA



◆ I bambini delle classi quinte di Sermide, hanno avuto la grande opportunità di fare una bellissima esperienza di lavoro con il cesello, grazie alla grande disponibilità del Maestro Giancarlo Boselli. Il Maestro si è messo a disposizione dei ragazzi, prima spiegando loro la raffinata arte dell'incisione, poi incoraggiandoli, consigliandoli e aiutandoli nell'esecuzione di una formella in rame che aveva un tema natalizio, scelto dagli alunni.

È stato veramente emozionante vedere tante testoline chine e concentrate. Sentire il ticchettio di tanti martelletti, che battevano sui ceselli seguendo le linee dei disegni incollati sulle lastre di rame, che si diffondeva anche lungo il corridoi della scuola. In classe, si percepiva tutto l'impegno che ogni bambino metteva nel concretizzare quelle che alla fine sono diventate delle piccole opere d'arte.

Con queste poche e semplici parole, i ragazzi e le insegnanti di quinta A e B vogliono esprimere la loro immensa gratitudine al Maestro Boselli, per aver messo a disposizione la sua arte con entusiasmo e semplicità, offrendo a tutti un'occasione davvero unica, che rimarrà sempre nel cuore di ognuno di noi.

Le insegnanti

IL NATALE DEGLI ANIMALI

Il saggio

◆Gli alunni delle classi seconde, il 19 dicembre, presso la palestra comunale di Sermide, hanno augurato buone feste alle loro famiglie e alla Dirigente scolastica con un saggio natalizio intitolato anch'esso "Il Natale degli animali". I bambini hanno raccontato una storia liberamente tratta dal libro di Ladislav Pavlik, intitolato appunto "Il Natale degli animali", storia che aveva dato l'avvio anche alla realizzazione del presepe. Gli alunni hanno cantato, accompagnato con strumenti a percussione e mimato alcune

canzoni in italiano ed in inglese e hanno recitato filastrocche. I genitori hanno allestito un mercatino di Natale, raccogliendo fondi che saranno destinati il prossimo anno scolastico alla realizzazione di un progetto di ampliamento dell'offerta formativa. Bambini e genitori hanno voluto ringraziare le maestre e porgere loro gli auguri di buone feste attraverso la canzone "We are the world" che gli alunni hanno cantato sotto la direzione di Alice Rognini e Alice Ronchi e con l'accompagnamento alle testiere di Davide Menani.



Il presepe

◆Quest'anno i bambini delle classi seconde e terze della scuola primaria di Sermide, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'offerta formativa "Laboratorio creativo: con le mani creo", hanno realizzato un presepe, che raffigura gli animali di tutti i continenti che si recano a rendere omaggio a Gesù bambino. Il Presepe è stato esposto per tutto il periodo natalizio nel cortile dell'edificio scolastico antistante via Fratelli Bandiera, nei pressi dell'uscita "Femmine".

La realizzazione di tale progetto è stata possibile grazie alla stretta collaborazione con l'esperta volontaria sig.ra Paola Sprocati, che ha affiancato le insegnanti mettendo a disposizione la sua esperienza e la sua competenza. Il presepe si è potuto ammirare grazie all'impianto di illuminazione predisposto dall'Amministrazione Comunale di Sermide in collaborazione con la "Contrada dei Cappuccini". Un premio speciale di 200 euro è stato assegnato alle classi dell'Istituto Comprensivo di Sermide che hanno partecipato alla manifestazione.

che hanno collaborato realizzando e colorando i disegni dei vari animali, che sono stati poi incollati su supporti di legno ed in seguito abilmente ritagliati e verniciati. Sono stati prodotti da alunni e maestre anche un igloo, la tenda degli indiani, la pagoda, la capanna africana e tante case realizzate, partendo da scatole di cartone: elementi utili per connotare i vari continenti a cui gli animali appartenevano.

Tutti gli alunni delle classi seconde e terze hanno condiviso il progetto e hanno collaborato attivamente per la sua realizzazione. Domenica 7 gennaio, nella Sala Consiliare del Comune di Sermide, si è svolta la cerimonia di premiazione del settimo concorso dei Presepi all'aperto "Il posto dei Magi", promosso dall'Amministrazione Comunale di Sermide in collaborazione con la "Contrada dei Cappuccini".

Un premio speciale di 200 euro è stato assegnato alle classi dell'Istituto Comprensivo di Sermide che hanno partecipato alla manifestazione.



ESAME DELL'UDITO

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

seguici su  **Farmacia Fajoni Sermide**

SÌ, VIAGGIARE VIAGGI "IN RETE"... INCONTRI REALI CON LA MUSICA, IL CANTO, IL BALLO

MUSIKVEREIN VIENNA



TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

I "CONCERTI DI
CAPODANNO" E LA SERATA
"DANZA CON ME"
HANNO ESTESO LA NOSTRA
DIMENSIONE EMOTIVA.

◆ Li abbiamo seguiti "da casa" ma il nostro è stato un autentico viaggio in un mondo di linguaggi di forti suggestioni. I concerti di Capodanno trasmessi dalla Rai, quello dal Teatro La Fenice di Venezia e dal Musikverein

viennese, e la serata dedicata a Roberto Bolle sono stati eventi artistici di eccellenza il cui successo ha decretato il grande amore del pubblico per la musica, il canto e il ballo.

Il concerto del teatro La Fenice, alla sua quindicesima edizione, ha avuto oltre 4 milioni di spettatori: certamente l'orchestra e il coro del teatro, diretti dal sudcoreano Myung-Whun-Chung e dall'italiano Claudio Moretti, i solisti d'eccezione come il soprano Maria Agresta e il tenore Michael Fabiano, gli artisti del corpo di ballo di Roma con Eleonora Abbagnato, sono stati elementi di grande attrazione ma la seduzione delle arie, i passi corali e le ouvertures del repertorio operistico più amato e conosciuto, sono stati, crediamo, il richiamo più forte. Una grande opportunità, inoltre, allargata a moltissimi paesi.

Lo storico tradizionale concerto di Capodanno da Vienna è stato seguito in diretta televisiva da oltre 50 milioni di appassionati in tutto il mondo. La direzione del maestro Riccardo Muti, che per la quinta volta è salito sul palco dei Wiener Philharmoniker, è stata una grande attrattiva ma, anche in questo caso, il pubblico aspettava di risentire le musiche degli Strauss, emozionandosi ancora una volta all'ascolto dei valzer, delle polke, delle marce dei celebri compositori.

Non è una sorpresa che la stampa abbia dato ampia risonanza a questi eventi, anche con giornalisti insoliti per queste tematiche come ad esempio E. Scalfari che sull'Espresso, ha sottolineato della Fenice "l'atmosfera di cultura, non solo musicale, e di calore umano" come strumento di contrasto alle "forme di populismo" diffuse nel nostro paese; del concerto di Vienna ha evidenziato la stridente contraddizione tra il fascino della musica "alta" che supera le generazioni e "le retrograde forme di politica e di governo".

Lo Show di Roberto Bolle "Danza con me", un'autentica emozione visiva, ha trionfato con cinque milioni di persone che hanno applaudito uno "show" di danza in TV che lo stesso Bolle ha considerato "un'occasione storica, che in Italia non c'è mai stata", in Italia dove

la danza è considerata un'arte minore o di élite". Bolle, l'"Etoile", apprezzato e conosciuto in tutto il mondo, si è dichiarato orgoglioso di questo straordinario risultato che ha sottolineato la capacità di coinvolgimento della danza stessa. Intervistato da Anna Bandettini, egli ne ha dato la sua particolare visione: "La danza dà bellezza, sensibilità, armonia al corpo e il corpo riguarda tutti..." la danza è un'educazione del corpo che diventa un'educazione dello spirito...".

Appuntamenti

◆ Il concerto della Fenice, per chi non avesse avuto la possibilità di seguirlo o volesse sentirlo/vederlo nuovamente, sarà trasmesso in versione integrale sabato 10 febbraio alle ore 8,15 e alle ore 18,45 su Rai 5.

◆ Dall'11 al 17 giugno si terrà a Milano "La festa della danza" a Milano: "On dance" un'altra occasione per misurare il valore della danza. "L'idea che per cinque giorni la danza diventi padrona di Milano", ha affermato Bolle, "è molto attraente... Si ballerà al teatro Arcimboldi e nei luoghi più diversi, si ballerà classico e moderno, con spettacoli e flash mob".



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



2018 ANNO ROSSINIANO

LE CELEBRAZIONI
DEL GRANDE MUSICISTA
GIOACCHINO ROSSINI,
"PATRIMONIO DELLA
CULTURA ITALIANA", A 150
ANNI DALLA SCOMPARSA

◆ A 200 anni dalla prima romana del *Barbiere di Siviglia* e a 150 dalla morte del musicista (13 nov. 1868) si preparano le celebrazioni di Gioacchino Rossini, già definito a suo tempo, "autore eterno", "un titano..titano di potenza e d'audacia" (G. Mazzini).

In vista delle celebrazioni è stato approvato un disegno di legge, già nel settembre '17, in cui il 2018 viene dichiarato "Anno Rossiniano" e in cui sono raccolte le disposizioni per onorare il grande compositore.

Il ddl prevede interventi volti alla promozione della conoscenza e della valorizzazione dell'opera rossiniana attraverso rapporti di collaborazione fra vari soggetti per sottolineare la

dimensione nazionale, europea ed internazionale del musicista, valutando la possibilità della costituzione di progetti e reti per gli eventi da programmare. Il compito di coordinare le iniziative è affidato ad un Comitato Nazionale che, in collaborazione con le regioni e gli enti locali, elaborerà il programma specifico degli interventi. Sono previste "attività formative, anche di carattere didattico, editoriali, espositive, congressuali, seminari, scientifiche, culturali e di spettacolo.. con l'utilizzo di tecnologie digitali per la salvaguardia del patrimonio artistico e documentario esistente, oltre al restauro dei luoghi rossiniani. Prima firmataria del disegno di legge la senatrice Camilla Fabbrì, ha evidenziato che "ricordarlo e valorizzare la ricchissima eredità rossiniana significa lasciare alle nuove generazioni un patrimonio artistico, culturale e umano importantissimo..." considerando che Rossini "ha elevato e continua ad elevare



culturalmente l'Italia". Anche la Rai parteciperà al progetto: "E' in occasioni come queste che la musica, il territorio e le persone si uniscono....per questo la Rai non vuole stare accanto ma dentro al progetto" ha affermato Monica Maggioni, presidente Rai e componente del comitato stesso.

Come autorevole membro del Comitato, il presidente emerito Giorgio Napolitano ha sottolineato "le ragioni fortissime per dare il massimo rilievo al 150mo rossiniano ricordando il già lodevole Rossini Opera Festival e affermando che "Rossini non appartiene solo al nostro Paese ma al mondo..".

VIAGGIO NEI LUOGHI LEGATI
ALLA FIGURA DI ROSSINI
PESARO, IN PRIMIS, SUA
CITTÀ NATALE

◆ Nato e vissuto a Pesaro, Rossini ha lasciato la sua "eredità" alla città natale che, anche per questo, è denominata "città della musica".

Le celebrazioni del 150° consentiranno una promozione della visibilità di questo centro che diventerà elemento pro-

pulsore di attività e di iniziative "rossiniane" proiettandole sul territorio nazionale e oltre confine, cosa che già avviene con l'evento più conosciuto, il *Rossini Opera Festival*, festival di musica lirica con opere rossiniane. Le iniziative pensate dal comune di Pesaro coinvolgeranno quindi anche le altre "città rossiniane", da Venezia a Firenze, da Bologna a Napoli fino a Vienna e Parigi dove Rossini lavorò e soggiornò. In particolare tutta la regione Marche con le sue bellissime città e i borghi storici ne risulterà valorizzata. Diamo qui un'indicazione di massima dei luoghi rossiniani che costituiscono una meta di visite d'eccellenza:

- . Casa Rossini
- . Teatro Rossini
- . Palazzo Olivieri, sede del conservatorio e della Fondazione Rossini
- . Auditorium Pedrotti

Per chi volesse approfondire i "luoghi rossiniani" e avere più informazioni sugli eventi in corso di organizzazione, consigliamo

il Portale della cultura del Comune di Pesaro:

www.pesarocultura.it



Genuinità e
Cortesìa

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Evviva il carnevale!

Il carnevale è una delle feste più colorate dell'anno, per questo vi presento alcune ricette da usare per una tavola divertente



STELLE FILANTI DOLCI

INGREDIENTI PER 1 VASSOIO

- ◆ 200 gr di farina 00
- ◆ 20 gr di burro
- ◆ 40 gr di zucchero
- ◆ 1 uovo
- ◆ 2 cucchiaini di limoncello
- ◆ 1 cucchiaino di essenza di vaniglia
- ◆ la buccia di 1 limone grattugiata,
- ◆ coloranti alimentari
- ◆ olio di semi e zucchero a velo.

PROCEDIMENTO

Disponete la farina a fontana in una ciotola, mettete al centro, uovo, vaniglia, burro, zucchero, limoncello, buccia di limone e iniziate a lavorarla. Continuate a lavorarla fino ad ottenere un impasto omogeneo, ricopritelo con la pellicola e lasciatelo riposare a temperatura ambiente per 30 minuti. Riprendete il panetto e dividetelo in 4 parti. Indossate dei guanti usa e getta, aggiungete un po' di colorante diverso su ciascun panetto e lavorate, separatamente, ognuno di essi, impastando fino ad ottenere dei colori uniformi. Stendete l'impasto con la macchina per la pasta, un panetto per volta, fino ad arrivare ad uno spessore di 2mm. Ricavata da ogni colore delle striscioline spesse circa un dito. Imburrate i tubolari per cannoli e avvolgete una strisciolina su ogni tubolare. Friggete le stelle filanti poche per volta in olio caldo. Man mano che sono pronte sollevatele con una schiumarola e mettetele sulla carta assorbente ed estraete il tubolare con molta

cautela, aiutandovi con una pinza per non bruciarvi. Continuate così fino ad esaurire tutte le striscioline di pasta. Mettete in tavola spolverizzandole con zucchero a velo.

MASCHERE DI CARNEVALE DI PASTA FROLLA

INGREDIENTI PER 20 MASCHERINE

- ◆ 150 gr di burro
- ◆ 125 gr di zucchero
- ◆ 1 uovo
- ◆ 300 gr di farina
- ◆ 1 bustina di vanillina
- ◆ 1 pizzico di bicarbonato
- ◆ cioccolato fondente e confettini.

PROCEDIMENTO

Montate il burro e lo zucchero con le fruste elettriche e unite l'uovo continuando a mescolare. Aggiungete la farina con il bicarbonato e la vanillina. Lavorate fino a far legare tutti gli ingredienti, formate una palla e lasciatela riposare in frigo nella pellicola per una mezz'oretta. Create le sagome di carta delle mascherine. Stendete la frolla su un piano infarinato con uno spessore di 3mm, poggiatevi sopra le mascherine e ritagliatele. Poi prendetele e mettetele su una teglia ricoperta di carta forno e mettetela in forno a 180 gr per 10/12 minuti. Lasciatele raffreddare. Nel frattempo sciogliete il cioccolato fondente a bagnomaria, quando i biscotti saranno freddi spennella-

teli parzialmente con il cioccolato e decorate con i confettini. Quando il cioccolato si solidifica servite le vostre maschere.

TORTINE DI CARNEVALE

INGREDIENTI

- ◆ 150 gr di burro ammorbidito leggermente salato
- ◆ 180 gr di farina
- ◆ 180 gr di zucchero
- ◆ 3 uova
- ◆ 3 gr di lievito per dolci
- ◆ 70 gr di latte intero
- ◆ coloranti alimentari in polvere
- ◆ pasta di zucchero colorata

PROCEDIMENTO

Lavorate il burro con lo zucchero fino ad ottenere un composto spumoso. Aggiungete le uova, una alla volta, alternandole con un cucchiaio di farina e continuando a mescolare fino ad incorporare tutti gli ingredienti. Per evitare che l'impasto incameri aria, mescolate con una spatola con un movimento dal basso verso l'alto. Dividete l'impasto ottenuto in 4 ciotole e aggiungete in ognuna un colore diverso, mescolando con cura. Dividete i vari impasti in uno stampo da dodici muffin e cuocete in forno a 180 gr per 20 minuti. Una volta cotti, fateli raffreddare su una griglia, copriteli con la pasta di zucchero con le forme che più vi piacciono e con i confettini colorati.

MERCATO AL TRAMONTO?

Non è il titolo di un quadro o di una cartolina, ma una domanda che tanti nel nostro paese si stanno facendo riguardo al mercato settimanale

◆ Sempre meno bancarelle, gestite per buona parte da stranieri, merce di qualità non eccelsa, poca gente che fa acquisti. Pare proprio che il mercato di Sermide si stia dissanguando e ogni mercoledì sembra di vedere spazi vuoti in più. Anche la clientela si è vistosamente diradata: fino alle 10 del mattino non si vede nessuno, e a mezzogiorno di clienti non ce ne sono già più.

Gli ambulanti o "mercantini", sono ormai "alla canna del gas", come dicono testualmente loro stessi ("allo stremo", per chi non conoscesse il modo di dire). Stanchi di una vita di sacrificio che li obbliga ad alzarsi presto, rimanere per ore in attesa sotto il sole cocente, la pioggia, al vento e persino al gelo, attenti che la loro merce sia bene in vista e non si rovini. Per un guadagno che non è più quello di 20 anni fa e nemmeno quello di 10 anni fa. Sanno benissimo che ora la maggior parte delle persone, a Sermide, così come a Ostiglia, Castelmassa, Bondeno, non compra più da loro: preferisce supermercati e discount, aperti tutti i giorni, spesso anche all'ora di pranzo, con prezzi più bassi, merce già confezionata e surgelata. E per quello che non c'è nei supermercati, ci sono i centri commerciali, ormai raggiungibili un po' da tutti. Non a caso, in queste stesse zone, è già sparita buona parte dei negozi di paese. Senza parlare poi di internet e del cosiddetto e-commerce, prediletto dalle fasce giovani della popolazione, molto più vicino alle tendenze del "mercato globale" che non alle tradizioni. Perché affannarsi ad andare per bancarelle quando Amazon - tanto per citarne uno - offre di tutto, di tutte

le marche, a prezzi sempre più allettanti, recapitandolo a casa il giorno dopo?

Ma non siamo solo noi, qui, nella bassa, a lamentarci: la stessa cosa sta accadendo in Emilia, Veneto, Piemonte, e via dicendo. Certo, in alcune zone, vuoi per mancanza della grande distribuzione, vuoi per le caratteristiche o la maggior vitalità del territorio, i mercati settimanali riescono ancora a dire la loro, ma i casi non sono moltissimi. Così succede che un numero sempre maggiore di venditori ambulanti si ritira o cambia lavoro, rinunciando al posteggio (così si chiama il posto assegnato al mercato) e persino alla licenza, non essendoci più interesse a vendere nemmeno quella. Che voglia possono avere a questo punto i giovani di intraprendere la carriera di "mercantino"?

Resistono meglio alla crisi le bancarelle e i furgoni che vendono alimentari, tutti o quasi gestiti da italiani, raggruppati in aree ben precise del mercato, che offrono prodotti locali, apparentemente più freschi e di miglior qualità a prezzi contenuti. Oppure cibi già pronti, che non si trovano facilmente da altre parti, come il pesce fritto e ai ferri, assai gettonato al mercato di Sermide e diventato da anni un "must".

Inevitabile quindi il tramonto del mercato settimanale? I protagonisti stessi del mercato, i venditori, ne sono convinti. E' solo questione di tempo. Non accusano nessuno e non ce l'hanno con nessuno, casomai solo con l'età che avanza tanto per loro quanto per la clientela. Rassegnati, non sanno nemmeno ipotizzare cosa potrà restare o cosa potrà arrivare al loro posto (meno bancarelle?? un mercato



con cadenza quindicinale?)

In molti invece a Sermide danno la colpa ad amministrazione e uffici comunali per l'inerzia, l'incapacità di frenare il declino del mercato e di incentivare in modo adeguato gli ambulanti. Persino i commercianti, che un tempo col mercato rivaleggiavano, oggi lo ritengono basilare anche per loro, e premono perché si faccia qualcosa per riportare le bancarelle nelle piazze.

Tutti comunque d'accordo che ci sia bisogno di una profonda "ristrutturazione": un raggruppamento e una diversa dislocazione delle bancarelle appaiono davvero indispensabili, quale che sia il destino del mercato sermidese. Erano state spostate provvisoriamente in occasione del rifacimento di Piazza Risorgimento, e oltre 20 anni dopo sono ancora lì. Come possono attirare gente tre bancarelle poste agli angoli di una piazza, in una via stretta o poco frequentata o isolate da tutte le altre?

Ma ci si chiede anche quali siano le cose da fare per dare nuova linfa a questo "spelacchiato" mercato e fermarne l'estinzione: lavorare per aumentare i clienti o per aumentare i venditori? Per migliorare la merce? C'è chi sostiene che servano delle iniziative in concomitanza col mercato per attirare più gente: per esempio la creazione di

un mercatino contadino, di una "zona" con prodotti biologici o di un più ridotto mercato coperto. Si potrebbe dall'altro lato incentivare la presenza di altri ambulanti il venerdì, quando le bancarelle di pesce, frutta e fiori attirano già un discreto numero di persone. Oppure favorire i cittadini cercando di tenere aperti nei giorni di mercato tutti gli uffici, da quelli comunali a quelli dei patronati, da quelli dei commercialisti e dei legali a quelli delle assicurazioni... e perché no, anche gli ambulatori medici!..

I NUMERI

Mercato di Sermide: 85 posteggi occupati e 7 liberi

Da circa 3 anni ci sono più rinvince che cambi di proprietà, cosa che ha portato a una riduzione del numero di bancarelle
Il prossimo marzo ci sarà un bando per assegnazione gratuita dei posti liberi

Costo posteggio: circa 10 euro al mercato (può variare in base alle dimensioni della bancarella), di cui metà al Comune e metà a Tea per la pulizia

Dati relativi all'età della popolazione sermidese: quasi un terzo ha superato i 65 anni e ben 560 persone ne hanno più di 80.

A GHERA 'NA VOLTA IN PIASA BUÀRA

PROVERBI E MODI DI DIRE

Avér i ruspét in sla léngua Avere le vescicole sulla lingua



◆Non è un proverbio, ma un modo di dire, così caratteristico e diffuso (non tra i giovani) da meritare particolare attenzione e approfondimenti circoscritti. Tutto poggia sul soggetto "ruspét". Se di primo acchito il termine rimanda a piccolo rospo, in realtà l'etimologia ha condotto altrove, senza però rivelare certezze incontrovertibili. È indubbio che per "ruspét" si intenda un fastidio della lingua, sia esso afta, infiammazione con foruncolo, ulceretta o bruciore di vario genere, derivanti da scottature o dal contatto con cibi particolari, come certi frutti acerbi o quant'altro determini intense aderenze con la delicata pelle del principale organo del gusto.

Consultando vecchie edizioni di dizionari dialettali, si è scoperto che a Mantova i termini "röspi" o "rüspi" significano "ruvido", spiegazione che ci è parsa vi-

cina al vezzeggiativo "rospetto". Ma nulla più, quindi non siamo in grado di andare oltre all'ipotesi che quando la lingua è bersagliata dai fastidi sopra riportati, presenti una ruvidezza eccessiva, cioè un particolare "rüspi" che la vulgata creativa e in continua fermentazione ha trasformato in "ruspét". Del resto, il vezzeggiativo è un marchio inconfondibile del dialetto, perché agevola l'irrisione, lo sberleffo, la smorfia lessicale di un vernacolo dalla vitalità esuberante.

Due parole le riserviamo alla lingua vera e propria che, spesso, in dialetto assurge a metonimia, figura retorica di significato (nel caso del concreto per l'astratto): lingua sta per parola, parlato. Qui i proverbi e gli aforismi abbondano, quindi abbiamo scelto quelli in cui il rapporto significante/significato ci ha trasmesso le migliori suggestioni.

Tutti sanno che "èsar na brutta léngua" sta per maldicente, chi gode a sparare degli altri, con il rischio che "la léngua l'è sens'òs ma la pól far an mal pran grós", cioè la diceria calluniosa può danneggiare più della violenza fisica.

E chi si comporta così? Chi è linguacciuto, chi "a gà la léngua ch'a spasa al cul a sént vachi"; se poi "al gà la léngua cla taia e cla cusi" - che taglia e cuce - allora è riconosciuto come pettegolo e criticone. Si può avere anche "na léngua cla taia i pagn adòs", ma in questo caso si tende a svelare i difetti di qualcuno, però con dubbia obiettività. Sul versante della saggezza è sempre bene tener presente che "la testa senza léngua la val na patarlénga", perché si può essere intelligenti e rimuginare grandi idee, ma non saperle esprimere è come non averle.

La "patarlénga" è un altro ter-

mine affascinante la cui etimologia non ci sovviene; sappiamo che indica la bacca della rosa selvatica (ma anche caduta rovinosa, incombenza, lavoro fastidioso), detta pure "grattaculo" o "cinorrodo", di cui si può far uso per salse.

Infine, nelle afose giornate estive sentiamo spesso che "a ghè un cald ca suda la léngua in bóca" e, siccome la lingua per sua natura non suda mai, significa che il caldo è così insopportabile che determina fenomeni incomprensibili.

Vignetta di Zap
(da 2000 voci del parlar sermidese)

PAVANI ORTOFRUTTICOLI
commercio frutta e verdura

offerte speciali mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

«LEGGILI ANCHE TU..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



IL MIO CANE DEL KLONDIKE
di Romana Preti
ed. Neri Pozza

◆ Lei è una giovane insegnante alle prese con un lavoro precario, lui uno di quei cani portati a casa per compiacere un bambino subito dopo il rientro dalle vacanze e poi, l'anno successivo, buttato in strada con un collare d'acciaio che nel frattempo si è fatto un po' stretto. In una afosa giornata di settembre, una di quelle che aspettano una pioggia già in ritardo, i due si incontrano. Osac, il cane, è riverso a terra contro il marciapiede, più morto che vivo. Lei, la donna, sta per salire in macchina, ma quando lo nota, si ferma e decide di prenderlo con sé. Il loro incontro sembra scritto nel destino, ma Osac non è un cane come gli altri. Ingombrante, indisciplinato, scontroso e selvatico, è senza mezze misure e sembra arrivare direttamente dal selvaggio Klondike. Non è, tuttavia, un cane da slitta. È uno di quei cani indomabili che vivono sempre fuggiaschi, che sentono il "richiamo della foresta" e faticano a lasciarsi addomesticare. Il terrore dell'abbandono si è riversato nei suoi occhi, dandogli un'aria forsennata, infernale. Un animale primitivo che non riesce ad accettare interferenze nel rapporto esclusivo e assoluto che instaura con la sua salvatrice, amata in modo morboso, senza riserve. Fino a quando la notizia di una gravidanza inaspettata stravolgerà, nuovamente, la sua vita. Dopo aver dato voce alla figura del padre ne *Le serenate del Ciclone*, Romana Preti torna a raccontarsi attraverso gli occhi di un altro "gigante" buono: il selvaggio Osac, un cane che, con la sua furia ribelle, sembra uscito da un libro di Jack London.



NELLE TERRE DI NESSUNO
di Chris Offutt
ed. Minimum Fax

◆ Paesaggi di brutale bellezza, alcol e fucili, rabbia e rassegnazione. Segherie abbandonate; vecchie baracche dove si gioca a poker e le partite rischiano di finire a colpi di pistola, bar fumosi in cui tutti gli avventori si conoscono, e molti coltivano antichi rancori. Figli senza padri, alla deriva; famiglie nelle quali nessuno lavora, ma che l'assistenza sociale sembra aver dimenticato. E ad aggiungere su tutto, l'amore lancinante e doloroso per una terra da cui si parte – ma quasi sempre per farvi ritorno e rimanere – e una testarda, assurda, commovente speranza di riscatto. Con *Nelle terre di nessuno*, Chris Offutt ha scritto uno tra gli esordi più fulminanti degli ultimi decenni, aggiungendo alla grande tradizione del racconto americano un nuovo, potente capitolo. Le sue storie, dure ma cariche di emozione, ci guidano in un Kentucky solo apparentemente marginale, e sanno narrarci con profonda empatia la sublime desolazione, il culto della violenza e la fame d'amore che si nascondono nell'America più ignota e dimenticata; in quei paesi che, come scriveva Mark Strand, nessuno visita mai.

AGENDA

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO
ore 15.00 - Centro Sociale Ricreativo di Sermide

LETTI PER VOI
*il Gruppo di Lettura di Sermide
presenta
CONSIGLI, SUGGERIMENTI E
SPUNTI DI LETTURA
all'Università Aperta*

 BIBLIOTECA COMUNALE
DI SERMIDE
 PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269

SABATO 17 FEBBRAIO 2018
ore 11, Biblioteca di Sermide

**OH, QUANTE BELLE
STORIE..
DI LIBRI!**

*Letture animate dedicate ai bambini
0-6 anni a cura del
Gruppo di Lettori Volontari
'Narratori per caso'*

 BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
 PIAZZETTA GONZAGA - TEL. 0386-960269

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO
ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide

**INCONTRO DEL
GRUPPO DI LETTURA**

LIBRO PROPOSTO:
*Un amore
Dino Buzzati*

 BIBLIOTECA COMUNALE
DI SERMIDE
 PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269

LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA

(1861-1943) terza parte

◆ La catalogazione della monetazione di Vittorio Emanuele II prosegue con l'elencazione dei piccoli nominali in argento:



CENTESIMI 50 ARGENTO STEMMA: titolo 900 millesimi (1861-1862), 835 millesimi (1863), diametro mm 18, peso gr. 2,5, contorno liscio. Al diritto busto del re volto a destra, attorno scritte, sotto la data. Al rovescio, al centro stemma dei Savoia coronato con collare dell'Annunziata tra due rami di lauro. Incisore: Giuseppe Ferraris. Per le emissioni del 1861 e 1862 R. Decreto n° 16 del 2 maggio 1861, mentre per le emissioni del 1863 R. Decreto n° 871 del 5 dicembre 1862. Queste monete furono emesse con questi millesimi e zecche: 1861 Firenze (R2), 1861 Torino (R4), 1862 Napoli (R), 1862 Torino (R2), 1863 Milano (R) e 1863 Torino (R). La più rara in assoluto è quella del 1861 Torino coniata in 4.910 esemplari quasi tutti ritirati e rifusi che in Fior Di Conio può raggiungere cifre che sfiorano i 70.000 euro.



CENTESIMI 50 ARGENTO VALORE: titolo 835 millesimi, diametro mm 18, peso gr 2,5, contorno liscio, incisore Giuseppe Ferraris. Al diritto troviamo il busto del re volto a destra, attorno scritte e sotto il collo la data. Al rovescio, al centro il valore, attorno in alto scritte e in basso fronde con segno di zecca. Emessa con R. Decreto n° 1392 del 2 agosto 1863 per quello che riguarda il rovescio, mentre per il diritto lo stesso del 50 centesimi stemma. Tale moneta fu emessa dal 1863 al 1867 nelle zecche di Milano, Napoli e Torino. Tutte reputate comuni dai cataloghi tranne il 1866 Milano (R) (300 euro circa di valutazione in altissima conservazione) e il 1867 Torino (R2) che raggiunge sul mercato quando appare in FDC cifre che sfiorano i 3.000 euro.



CENTESIMI 20 ARGENTO STEMMA: titolo 835 millesimi, diametro mm 16, peso gr 1, contorno liscio, incisore Giuseppe Ferraris. Stesse caratteristiche di impronta del 50 centesimi stemma, venne emessa con R. Decreto n° 871 del 5 dicembre 1862. Coniata in 461 esemplari questa moneta è tra le più rare della monetazione del Regno D'Italia. I pochi esemplari conati furono quasi tutti ritirati dalla circolazione e rifusi, poiché data la similitudine con il rovescio del pezzo da 5 lire in oro, poteva essere, se indorata, facilmente confuso. Secondo alcuni studi di mercato mirati ad individuare i passaggi di stesse monete in differenti collezioni, si suppone che gli esemplari apparsi sul mercato non siano più di sette. A titolo di curiosità il valore di tale moneta in alta conservazione può sfiorare anche i 90.000 euro.



CENTESIMI 20 ARGENTO VALORE: titolo 835 millesimi, diametro mm 16, peso gr 1, contorno liscio, incisore Giuseppe Ferraris e impronte del diritto e rovescio uguali al 50 centesimi valore. Emessa con Regio Decreto n°1392 del 2 agosto 1863 per quanto riguarda il rovescio, mentre per il diritto vale lo stesso dei precedenti. Coniata nel 1863 nella zecca di Milano e Torino e nel 1867 nella zecca di Torino sono considerate comuni le prime mentre rara è quella del 1867 che raggiunge quotazioni che sfiorano i 500 euro in alta conservazione. Volevamo mettere a conoscenza i nostri lettori di una particolarità riguardante questa moneta, infatti sul mercato raramente appare anche qualche esemplare che possiamo considerare una variante di conio del 1863 Torino la quale raggiunge cifre di tutto rispetto anche in bassa conservazione, infatti le quotazioni oscillano dai 2.000 (MB=molto bella) ai 9.000 euro in FDC. Si tratta di una moneta che ha il segno di zecca BN rovesciato in NB. Le monete da 20 centesimi in argento non furono più coniate a partire dal 1867, nel 1883 ne fu ordinato il ritiro ed a tutto il 1886 ne furono ritirati 35.000.000 di pezzi.

FISIATRIA E REUMATOLOGIA



MEDICI

- Dr.ssa Raffaella Sala (Responsabile)
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Laura Giuriati
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Soraia Alemzadeh
Specialista in Fisiatria e Medicina Riabilitativa
- Dr.ssa Lorenza Belletti
Specialista in Reumatologia



SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionoforesi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endoterma
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare

Il reparto di Fisiatria e Reumatologia è aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00

PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- Ultrasuono
- Tecar endosit
- Endotherapy 902
- Sit therapy 4000 c
- Therapic 9400 elettrotherapy
- Laser yag solid state 4000 scan
- Laser yag solid state 7500 mj
- Magnetomed 8200



PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it

UNA CARTOLINA DA HANOI

◆ Nel quartiere vecchio di Hanoi esistono ancora le strade dove i negozi sono organizzati per tipologia di lavoro. I più presenti sono quelli di orologiai, fiorai e meccanici (per scooter).



◆ Ci sono laboratori specializzati che lavorano l'acciaio, e producono i manufatti direttamente in strada.



◆ I negozi, come i ristoranti, chiudono alle 21.30, i ritardatari alle 22. Dopo quell'ora il traffico del giorno cessa, le strade si svuotano, c'è silenzio ovunque.

Il prodotto più tipico in assoluto è il caffè, famoso per il gusto leggermente caramellato e vanigliato.

Ci sono 2 tipi di caffè, quello cinese, dall'odore più aspro, che prende meno il gusto del caramello, costa 30 euro il kg. Quello di importazione thailandese, di sapore più intenso, più dolce, acido, che assorbe meglio le fragranze, costa 65 euro il kg.

Particolare la caffettiera e, conseguentemente, il modo di fare il caffè. Contrariamente da come sono usate le nostre caffettiere domestiche dove l'acqua bolle, quindi sale attraversando il caffè contenuto nel filtro, la caffettiera vietnamita va appoggiata sulla tazzina. L'acqua bollente, introdotta da sopra, attraversa il filtro del caffè e, per caduta, lentamente finisce nella tazzina con tutta la sua fragranza.



◆ Spesso si vedono statue del Buddha con accanto incensi e cibo. Prima della preghiera, che viene fatta 2 volte al mese, è usanza "dare da mangiare" anche al Buddha, depositando offerte di cibo e bevande.

Durante i funerali vengono organizzate delle processioni. Una macchina viene addobbata e precede i pulmini con a bordo famigliari ed amici del defunto. I famigliari, a differenza degli amici, si distinguono perchè indossano una benda bianca sulla fronte. Lungo il percorso, il passeggero del primo pulmino sparge petali di fiori sulla strada.

Sulla strada sono in bella vista negozi di articoli funerari.

A volte si trovano tombe di famigliari nei giardini e negli orti, e cimiteri nei campi. Alla prossima...



Bèpi Zavattiero

◆ Il 10 gennaio 2018, sull'autostrada A 31, in prossimità di Vicenza, ho notato, in rapida progressione, i cartelli indicatori di due località: Agugliaro e Albettone.

Come colpito da una saetta nella memoria, sono riandato al 1995, quando avevo ricevuto una lettera con la quale Orlando Zavattiero narrava della emigrazione in Brasile del nonno Giuseppe Zavattiero detto Bèpi¹.

Questo, in sintesi, il racconto scritto dal nipote Orlando di Curitiba: nel 1886 Giuseppe Zavattiero di Carlo e della Antonia Malandrino emigrò da solo in Brasile per tentare far LAMERICA e ritornare in Italia per stabilirsi. Dopo la quarantena all'Isola dei Fiori, arrivato in emigrazione a San Paolo, solo, senza saper leggere o scrivere, venne reclutato da un fazendero che, dopo aver cercato inutilmente una famiglia di italiani, per non perdere il viaggio di ritorno lo portò ad Araraquara (S.P.) nella sua fazenda Montealegre, mettendolo al lavoro assieme agli schiavi.

Li schiavi – riporta Orlando dai racconti del nonno - erano condotti come animali e cono lavoravano a contento il fattori gli battevano con la (scuria).

Bèpi, diversamente dagli schiavi percepiva un piccolo stipendio, ma aveva perduto la nozione del tempo no sapendo più co era domenica o giorno di settimana. Ma, avendo avuto che anche li sciavi (sic) havevano o giorno di riposo e andavano àspazo e lui segoendoli ha sco-

perto ona botéga in mezzo alla selva².

E qui Bèpi fece una scoperta imprevedibile, sensazionale.

Fu ona gran sorpresa - prosegue Orlando - per la védere che i mezzo a tutti quelli neri céra on bianco che lo guardò e gli domandò in véneto:

-ti no te gha nome Beppi Zavattiero e no te se de Albettone?

-Si e ti chi sieto?

-Mi son Piero Roveran e son da Agugliaro.

-Ma no, in Italia i dise che te sié morto sogegà nel Bachiglione.

-No, no, son scampa via per no maridarme!

Bèpi raccontava al nipote che Piero Roveran era il primo italiano che aveva incontrato in Brasile, e con il quale fu sempre in collegamento.

Il nóno Bèpi ha assistito alla festa comemorativa della libertazione della schiavitù nel giorno 13.05.1888 e lo aveva in memoria come se fosse on trofeo.

Dalla abolizione della schiavitù giunsero molte famiglie venete.

Bèpi sposò una giovane della famiglia Paolon di Venegazzu., ebbe otto figli tra i quali il papà di Orlando e [...] *Adio sogno di ritornare in Italia!* Che nemmeno Carlo, 1891, padre del nostro poté realizzare. Soltanto nel 1991, conclude Orlando, *Dio mi ha dato la graça di poter visitare i parenti in Italia, a Lovertino, Albettone e nelle vicinanze dei monti Berici. Mi sembrava sempre che il mio nonno in spirito mi accompagnasse per tutto, e molto alegro per vedere che on nipote ha potuto on gior-*



GIUSEPPE ZAVATTIERO E LA SUA SPOSA

no facere quello che era il suo deziderio.

Il mio nóno - prosegue Orlando - sempre corrisonduto con la mama e i fratelli, poi il mio papà a dato sequenza questa corrispondenza e per fine io che senza saper scrivere l'italiano ancora cambio letere con gli parenti.

Giuseppe Zavattiero aveva lavorato in Matão alla costruzione della ferrovia Araraquara – Jabcabal.(S.P.), ed ivi morì nel 1938.

Una traduzione in italiano còlto della lettera di Orlando avrebbe comportato sicuramente la perdita della spontaneità del testo, l'emozione alla lettura in originale. Bèpi, partito solo, analfabeta, per il lontano, sconosciuto Brasile, riuscì con un lavoro onesto ad uscire dalla povertà, ad inserirsi nel Nuovo Mondo, a formarsi una famiglia con otto figli. Con il solo rammarico, quello sì, la vera saudade, di non aver potuto realizzare il desiderio di rivedere la sua Italia ed i parenti che rimasti in Pa-

tria.

Nel lontano 1985 scriveva Dimer Benatti, altro discendente brasiliano di un Luigi oriundo di Carbonara di Po, a proposito dell'emigrazione italiana in Brasile: *In genere gli emigranti, laboriosi ed intelligenti, si sono dedicati, data la loro povertà, in principio all'agricoltura [...] al caffè. Man mano, in progresso, formarono la propria azienda, e, più tardi, sono tornati al mestiere che avevano in Italia ed in seguito al commercio, industria. Hanno educato i loro discendenti e molti sono medici, ingegneri, avvocati, professori, ecc.[...]³.*

Anche il nome di Bèpi, come quello di tanti altri come lui, è idealmente scolpito nel marmo del Monumento all'Emigrato di Magnacavallo, eretto a Magnacavallo nel 1990, nello spirito e nell'intenzione del Comitato intercomunale voluto e presieduto dal Sindaco Dante, di lasciare un omaggio anche ai tanti emigrati italiani di tutte le epoche.

¹Lettera 02 agosto 1995 scritta a chi scrive da Pirapozinho, pubblicata su Sermidiana e trascritta su Brasile chiama... Mantova -una manciata di semi sul terreno della memoria-, a cura e spese del Comitato Tricolore per gli Italiani nel mondo, 1998, p.110, a cura del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo – Delegazione della Lombardia.

²Il nostro 'ciao' deriva proprio dalla parola sciavo usata a Venezia come ossequio: 'sciavo vostro'.

³E. Benatti, Brasile chiama ... Mantova, una manciata di cronaca nella storia, a cura del Comune di Magnacavallo, 1988, pp. 193,194.

1918/19 TRUPPE MILITARI ITALIANI A SERMIDE

Dopo la fine della prima guerra mondiale, un contingente di truppe italiane, si stabilizzò nel nostro territorio. Le testimonianze

◆ Furono circa tremila i soldati appartenenti al 253° Fanteria, in attesa di essere smobilitati, che si installarono in vari posti del paese. Le batterie furono dislocate alla corte Roversella, mentre il comando si sistemò a Villa Schiavi. Il tenente cappellano militare don Placido Brandi ne parla nel libro "Le mie memorie di guerra" (Torino, LICE-Berruti 1939). Ne riportiamo alcuni brani con i riferimenti a Sermide e Felonica. Il prof. Giovanni Freddi nella sua pubblicazione "Sermide 1998 quindici secoli di storia" cita questi accadimenti sottolineando come il libro del citato padre Brandi "nulla aggiunge alla storia della Prima guerra mondiale se non campioni di magniloquente retorica patriottica e sussulti di edificazione... In queste pagine si intuiscono situazioni assai complesse e inquietanti di quanto il tono predicatorio di P. P. Brandi riesca a celare".

La mattina del 14 marzo partimmo per Sermide, sul Po, nella provincia di Mantova. Facemmo colazione ad Este ed in serata raggiungemmo la nuova residenza. Il Comando prese alloggio

Aprii subito la Casa del soldato, andai a Bologna per rifornirmi di cancelleria e di quanto poteva essermi utile in un ambiente in cui erano concentrati circa 3.000 militari. Per potere fare ascoltare la parola di Dio più spesso possibile a tutti i miei soldati, nei giorni di festa celebravo alternativamente a Sermide ed a Roversella. Tutti del resto potevano ascoltare qualcuna delle varie messe che si celebravano a Sermide. Vi stava predicando la quaresima il caro confratello cappuccino padre Enrico da Firenze. Trovai nel reverendissimo arciprete di Sermide don Ivanoe Ruberti un pastore zelantissimo e molto intelligente. Con lui ogni giorno facevo belle ed utili conversazioni. Aveva con sé la sorella vedova ed il nipote Gio-



Roversella. Il monumentale voltone costituiva l'ingresso principale alla corte cintata. Le esplosioni provocate il 24 aprile 1945 dai tedeschi in fuga provocarono il crollo dell'antica casa posta a sinistra e le vistose lesioni che si notano nella foto, risalente ai primi anni dell'ultimo dopoguerra. Pochi anni dopo, lo storico manufatto crollò completamente



La chiesa parrocchiale di Sermide nel 1919

nella Villa Schiavi che dista dalla città circa cinquecento metri. Io cercai una stanza in canonica ma, non trovandola, presi alloggio presso l'ottima famiglia Trazzi, vicino alla chiesa. Le batterie furono collocate a Roversella, a circa due chilometri da Sermide. Oltre il 5°, avevano preso stanza nei dintorni altri due raggruppamenti, il 3° ed il 16°, cosicché tutte le case della cittadina e dei dintorni avevano soldati.

vanni, studente universitario, ambedue ottimi cristiani. Con quest'ultimo facevo spesso delle belle passeggiate lungo le rive del Po, era la mia gita preferita nel pomeriggio e qualche volta, guardando le acque profonde e veementi del nostro più grande fiume, pensavo con sdegno al

divisamento di quelli che consigliavano la linea di resistenza invece che sul Piave. Sermide è fabbricata ai margini del fiume ed in varie case sono indicate le altezze che raggiunsero le acque nelle terribili inondazioni. Parte della città e molta campagna sono assai più basse che il letto delle acque; l'aria è un po' umida ma abbastanza buona. Le campagne, belle, fertilissime e ben coltivate. La chiesa molto grande e bella. La popolazione gentile ed ospitale. Dato il lavoro molto intenso di zelanti sacerdoti e delle suore Ancelle della Carità, la parte femminile della popolazione era abbastanza pia. Gli uomini? Vi erano dei cattolici praticanti ma i più, avvelenati dalle lotte politiche e dal socialismo, non frequentavano affatto la chiesa ed erano indifferenti oppure ostili alla religione per quanto rispettosi e tolleranti. Diffusissima la mania del ballo. Quando non si lavorava, si ballava sempre, si ballava nelle case, nelle vie, nei prati, ovunque fosse possibile. Nei giorni di festa si incominciava la mattina e si terminava la sera tardi. Una piaga.

CONTRO IL BALLO

Sarebbe fuori di posto riportare qui teorie e giudizi sul ballo. Dirò senza eufemismi il mio pensiero e sono certo che troverò consenziente la maggior parte dei lettori.

Se i balli fossero i famosi saltarelli dei nonni e dei bisnonni e qualche valzer, credo che nessuno li condannerebbe: sarebbero per se stessi un passatempo come un altro. Ma i cosiddetti balli moderni, di origine più o meno esotica per non dir altro, non possono non essere condannati e proscritti. E ciò, per principi morali, per igiene e per dignità umana. Chi cercasse frasi gentili per giustificarli o per trovare per essi delle attenuanti, secondo me, farebbe meglio a difendere qualche altra causa. Con grande soddisfazione noto come il Fascismo, nella parola dei suoi migliori gerarchi, condanni il ballo.

Come già dissi nel mantovano nel 1917, si ballava moltissimo e a Sermide e nei dintorni non si era indietro a nessun altro centro. I militari, quando potevano, ci partecipavano largamente. Molti e gravi erano gli inconvenienti che ne derivavano. Il signor arciprete ed io ne eravamo molto preoccupati ed incominciammo, a mezzo della predicazione, una campagna fortissima contro il ballo. Egli ne parlava ai suoi parrocchiani, io a que-

sti ed ai miei soldati. Nei primi tempi i signori ufficiali se ne tenevano del tutto lontani ma poi, forse influenzati dall'ambiente, incominciarono anche loro a desiderare qualche festa danzante. Naturalmente non potevano partecipare ai balli comuni frequentati dai soldati ed allora, senza averne mai fatto cenno alla mia presenza, incominciarono a lavorare per organizzare una serie di balli aristocratici. E naturalmente andarono in cerca delle migliori signorine di Sermide e dintorni. Ma la nostra campagna non era stata senza frutto, specialmente nella parte migliore della popolazione e le signorine dovettero dare delle risposte secche e negative, portando contro il ballo l'autorità del signor arciprete e del cappellano militare.

PREDICARE A FELONICA

Mentre a Sermide predicava padre Enrico, io fui inviato per varie prediche a Felonica Po. In questo paese la fede era quasi del tutto morta. I sacramenti quasi per nulla frequentati anche dalle donne. Vi era anche un tempio protestante. Il socialismo imperava completamente. Si andava alla predica se l'oratore piaceva, come al discorso in piazza; la maggior parte, fatta la prima comunione, non pensava più né a confessarsi né a comunicarsi.

FIDANZAMENTI IN SERIE

Ricordo che in quei giorni adunai i soldati addetti al Comando e parlai molto severamente contro i facili fidanzamenti che si facevano. Dissi delle terribili responsabilità che si assumevano e che non invano si toglie la pace ad un'anima, ad una famiglia. Simili ammonizioni feci anche a Roversella. Certo, non tutto si riusciva ad impedire ma un argine si metteva sicuramente e si formava un'opinione pubblica di maggiore responsabilità. Ricordo che questo stato di cose mi faceva rimpiangere spesso le belle e pure solitudini delle Alpi e delle linee avanzate del Montello e del Piave, dove il soldato era lontano da ogni occasione e, come un buon figliolo, ascoltava docilmente la parola del cappellano. Per essere più efficaci in quest'opera di salvezza e di preservazione, il signor arciprete ed io decidemmo di fare alle giovani una serie di conferenze e di istituire un'Associazione intitolata a S. Agnese, vergine e martire romana, modello meraviglioso di forza e di purezza angelica. C'è da aggiungere che episodi in cui sono coinvolti detti militari vengono citati anche dalla Gazzetta di Mantova che il 14 maggio 1919 scriveva:

“La bravura ed il coraggio dei nostri soldati

Ai fini della realizzazione di una eventuale pubblicazione, da concretizzarsi nel 2018, si invitano tutti coloro che volessero contribuire con testimonianze fotografiche o scritte di familiari che hanno preso parte alla Prima Guerra Mondiale, o di episodi accaduti nel nostro territorio in quegli anni, di far pervenire detti materiali alla Redazione di Sermidiana. Tutta la documentazione raccolta, sarà restituita ai legittimi proprietari.

Ci giunge notizia che stanotte un grave incendio è scoppiato a Sermide. Questa notte alle tre a Sermide un fienile contenente parecchi quintali di foraggio attaccava improvvisamente fuoco. I primi a dare l'allarme furono gli abitanti della corte, composta da alcune case e poste all'interno del paese. Le alte fiamme si propagarono in un baleno, furiose e pericolose per i caseggiati vicini. Già buon parte del fienile era in preda al fuoco ed ogni speranza di contenerlo o di spegnerlo si doveva già credere vana.

Venne prontamente avvisata una compagnia del 253° fanteria in distacco in questo paese, per avere da essa l'aiuto e la cooperazione onde l'incendio non causasse altri danni. Si portarono sul posto, al comando di ufficiali, alcune decina di soldati. Si accinsero all'opera difficile e grave di estinzione, con somma alacrità e bravura. Tanto fu efficace la loro abnegazione che dopo tre ore l'incendio era completamente spento. Alle 6 i soldati vennero ritirati dal luogo del sinistro.

Ci piace tributare una parola di encomio tanto agli ufficiali che ai soldati, per il coraggio e l'ardimento dimostrato nella grave circostanza. L'incendio spento, come abbiamo detto, al sorgere del giorno, causò danni alquanto rilevanti per il foraggio e la tettoia che andarono quasi completamente distrutti. Le cause sono ignote”.



Una delle tante “Casa del soldato”, centri ricreativi promossi dalla Chiesa Cattolica nel corso della Prima Guerra Mondiale con il compito di svolgere un'assistenza materiale e morale ai soldati

AL PULARÒL

◆ Il “pularòl” (pollivendolo) era una figura importante per il commercio ambulante. Acquistava e qualche volta scambiava animali da cortile: polli, anatre, oche, tacchini, faraone, piccioni e conigli oltre a uova. Arrivava nelle corti di campagna con la sua bicicletta attrezzata di due portapacchi in ferro davanti al manubrio e dietro la sella, sui quali erano collocate le gabbie in legno adatte per contenere i volatili di specie diversa, che spesso dovevano condividere il poco spazio con qualche coniglio. Era un abile e astuto commerciante che teneva il suo rapporto di affari sempre con le donne della corte, le vere custodi del pollaio. Faceva il suo giro a cadenza periodica, di solito ogni 15 giorni, portandosi nelle case coloniche per acquistare pollame o conigli che avrebbe poi rivenduto. Aveva una buona parlantina, era molto loquace, sempre pronto a trovare ed elencare una serie di tanti difetti delle bestiole che doveva comprare, mentre illustrava tutti i pregi degli animali quando li doveva rivendere. Dopo i battibecchi con le donne, prometteva sempre che la volta successiva avrebbe fatto “più bel cun al prèsi” (pagato meglio) per i capi acquistati, anche se la volta successiva trovava scuse diverse. Le donne si arrabbiavano poiché il pollame, le oche, le anatre e i conigli in vendita, rappresentavano la loro fonte di guadagno. I soldi che riuscivano a rimediare, in genere erano destinati all’acquisto di biancheria per i componenti della famiglia o, se vi erano figlie prossime al matrimonio, a qualche capo

per la dote, che alla mamma non sembrava mai abbastanza. Le discussioni tra le donne e il “pularòl”, specialmente quelli che provenivano da altri paesi, erano lunghe, spesso si concludevano con minacce reciproche di rivolgersi in futuro ad altri concorrenti che avrebbero mandato a chiamare. Un’altra fase importante era la pesatura dei capi da vendere. Le donne, conoscendo la situazione, non sempre si fidavano delle pesate del “pularòl”. Pretendevano di fare la contro pesatura con la bilancia o “stadera” di casa. Una volta verificato il peso e concordato l’ultimo prezzo, gli animali venivano presi e inseriti nelle gabbie di legno. Prima di partire il “pularòl” infilandosi la mano nella tasca posteriore dei pantaloni o in quella interna del “gabàn” (giacchetto) estraeva, con movimenti lenti, il portafoglio in pelle sgualcita ma rifornito dei soldi necessari per gli acquisti

previsti durante la giornata. Si bagnava le dita della mano con la saliva, estraeva i soldi concordati, li contava, controllando bene che non vi fossero sovrapposizioni di banconote, e le allungava alla “rasdora” e, con l’inconfondibile fare dimesso... pronunciava la solita frase di chi sa di aver concluso un ottimo affare... “quanti soldi, spero di non essermi rovinato”. Le donne acquistavano di rado capi di polli dal “pularòl”. Il loro pollaio era sempre ben fornito, mettevano in cova le uova di gallina, anatre, oche, faraone per rinnovare ogni anno con nuovi pulcini il numero di capi necessari. In prossimità delle feste il “pularòl” acquistava anche le pelli delle talpe che spesso venivano catturate dai ragazzi, le pelli dei conigli che venivano consumati in famiglia, oltre alle piume di oca, queste pagate molto bene perché molto richieste per riempire i materassi “stramàs ad pena”.

Negli anni '70 e '80 la figura del “pularòl” ha subito una radicale trasformazione, migliorando la propria attività non più di solo acquisto ma con alcune lavorazioni, si era specializzato a rivendere gli animali spennati e puliti ai vari richiedenti, in forma quasi all’ingrosso. Per la spennatura, che richiedeva molto tempo, venivano impiegate diverse persone, in prevalenza donne. Mettevano a bollire molta acqua sulla “furnasèla” (fornacella) poi, con provata esperienza, oltre alla spennatura provvedevano anche ad “eviscerale” con cura, preparando così capi di pollame o conigli ben puliti e pronti per la consegna. Il guadagno per il “pularòl” era buono. Durante la pulitura degli animali, nei paraggi si davano appuntamento diversi gatti, pronti a fare buone scorpacciate di viscere; poi si portavano in posti appartati, adatti per dormire anche due o tre giorni!

Bicicletta del “pularòl” attrezzata di due portapacchi in ferro davanti al manubrio e dietro la sella, sui quali erano collocate le gabbie in legno adatte per contenere i volatili di specie diversa e conigli



1981 Inaugurazione del Villaggio Enel



Il sindaco di Sermide prof. Vinicio Boni con il parroco don Italo Zanoni al taglio del nastro per l'inaugurazione del Villaggio Enel. Sulla sinistra i capocantiere Leo Barlera e Vasco Guglielmi

◆ Il 29 settembre 1981, dopo due anni di lavori, a Sermide è stato inaugurato il Villaggio per dipendenti Enel. Un vero gioiello urbanistico costruito con i sistemi più moderni ed innovativi in materia di costruzioni civili, per scelte progettuali antisismiche e di contenimento consumi energetici, con l'impiego di materiali all'avanguardia in quegli anni. Le palazzine e le opere di urbanizzazione esterne sono state realizzate su progetto Enel dalla Coop. Edile Sermidese e dalla Coop. Ceim per conto del Consorzio Cooperative Virgilio di Mantova.

Il villaggio Enel sorge su un'area di 34.000 mq., con 11 palazzine per complessivi mq. residenziali 4350 circa, con superfici esterne adibite a verde attrezzato con capienti campi gioco per bambini per mq. 4900 circa, parcheggi mq. 1450 circa, viabilità interne ed esterne con strade larghe 7 e 9 mq. 2800 circa. Il complesso era dotato di

una centrale idrica, elettrica e di riscaldamento centralizzate. Sono state realizzate notevoli opere infrastrutturali ed impiantistiche quali linee elettriche, idrauliche, fognarie e di illuminazione pubblica nel rispetto dei vari parametri urbanistici. Per la cronaca, durante i lavori di realizzazione cantiere era Presidente della Coop Sermidese Claudio Casari, subentrato nell'aprile 1979 al Presidente Danilo Moi per raggiunti limiti dell'età pensionistica; Direttore Tecnico cantiere geom. Ado Tebaldi, Direttore di Cantiere geom. Onorio Bardini, ambedue tecnici della Coop. Edile Sermidese. La capacità abitativa si poteva attestare in circa 380 – 400 abitanti.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno presenziato molte persone unitamente alle tante personalità politiche, istituzionali e religiose: il sindaco di Sermide prof. Vinicio Boni, il parroco di Sermide don Italo Zanoni, i senatori Novellini, Scevarolli, l'Onorevole Vincenzi, il prefetto dott. Presciuttini, il questore dott. La Torre, il vice pretore di Revere avv. Pavesi, il dirigente dell'E.P.T. di MN avv. Genovesi, gli ingegneri Ronconi, Gentili, Corridori, Bavero, Fatati, Neuroni, Turchi, Segre, Colombo, Bitetto e Faella, il mar. Martini in rappresentanza del maggiore Nicolini comandante della Guardia di Finanza.



Il folto pubblico presente alla cerimonia di inaugurazione del Villaggio Enel

Anni 30-40 Caccia alle allodole



◆Un gruppo di cacciatori sermidesi (dal numero di fucili sembrano 4) negli anni 30-40, al termine di una mattinata di caccia alle allodole.

Nella foto sono visibili i richiami vivi (le civette), che all'epoca era consentito utilizzare per questo tipo di caccia da capanno.

Probabilmente la giornata venatoria di questi sermidesi non ha dato grandi frutti come carniere, ma il gruppo, al quale si sono aggiunti anche amici, ha pensato di concludere la scampagnata con pane, salame e vino in abbondanza (visto il numero di bottiglie).

Purtroppo, non è stato possibile identificare i componenti del gruppo.

Renzo Bertazzoni

1939 Officina Cavicchioli

NELLA FOTO DA SINISTRA:
FRANK CAVICCHIOLI CON I DIPENDENTI
NINO BERTAZZONI, BRUNO BETTONI,
TRAVAINI, VILMO COSTA,
GIANNI BARLERA E ALBERTO SIVIERI



AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

i bambini del Carnevale

1948

Le mascherine



◆ Bambini in maschera in una piazza sermidese.
I riconoscono i fratelli Amedeo e Paolo Pini (primo e quarto da sin:)
e Dino Vallicelli (ultimo a destra)



1950 Il paggio

◆ Il bambino Andrea Marangoni vestito da paggio, ritratto sulle scale della villa al bivio della strada che porta sull'argine, all'altezza della chiesa dei cappuccini. Da notare la "chitarra" dipinta dal pittore Franco Gavioli.

1954 Il treno





IL PREFETTO DI MANTOVA PROMUOVE PER LA PRIMA VOLTA L'INCONTRO TRA LE DELEGAZIONI DEI DUE COMITATI PER L'ARGINE CON IL SINDACO DI SERMIDE E FELONICA E PARLA DELLA SUA IDEA DI AMBIENTE E SALUTE



Il Prefetto di Mantova

◆C'è aria di compromesso? Forse. Comunque il Prefetto una prova la fa e il 12 gennaio convoca a Mantova due delegazioni dei Comitati per l'argine e il sindaco Bortesi. La simbologia non manca: strette di mano, scambio di nomi, condivisione dello stesso tavolo intorno al quale si ascolta e si parla con misura. Il Prefetto introduce: la ragione dell'incontro è la lettera ricevuta ad aprile dello scorso anno dal gruppo che chiede la riapertura ai veicoli del tratto di argine Sermide e Felonica. E' sua intenzione sentire il parere di ognuno per sollecitare una soluzione equilibrata, ricordando che comunque la decisione finale spetta al sindaco. Le sue riflessioni non mancano di stupire quando esordisce sul valore della tutela e della salute dell'ambiente, temi che toccano la sensibilità di un pubblico sempre più ampio. Mantova,

città in cui è da poco arrivato, ha un paesaggio lungo il corso del Po fatto di argini, pioppeti, golene, isole fluviali che ha avuto modo di conoscere e apprezzare su invito del sindaco di Quistello. Si è anche reso conto di quanta poca manovrabilità abbia un'auto sull'argine quando si è dovuta fare l'inversione di marcia. Aggiunge che la tipicità dei paesaggi con i loro borghi ricchi di storie locali e di prodotti tipici sono oggi una forte leva economica grazie al turismo in bicicletta e gli argini del Po sono una ciclovía da valorizzare come quella europea sul Reno e sul Danubio.

Sottolinea che questi patrimoni naturali vanno conservati per lasciarli in eredità a figli e nipoti. Anzi, bisogna coinvolgere le scuole in progetti di mobilità lenta, ascoltare i medici quando dicono quante patologie nei bimbi obesi e nei pensionati si prevengono e si curano col movimento all'aria aperta e non inquinata. Sa che le consuetudini sono dure a morire, ma una nuova regola col tempo avrà modo di farsi apprezzare come è successo a lui quando è ritornato al paese dove abitava. Prima attraversava in auto il centro abitato, poi al suo rientro dopo anni la viabilità era modificata: il centro era pedonale e le auto transitavano su una bretella esterna con semaforo. All'inizio ha un po' sbuffato per il presunto disagio di tempo, poi ha capito quanto in sicurezza e in silenzio guadagnasse il centro del paese. In Sardegna, nel ruolo di questore di polizia al G8, ha imparato come la bellezza del paesaggio si conservi meglio con una rete stradale periferica e lenta che la preserva dalla cementificazione, dalle superstrade e dai treni veloci. A questo punto Katia, Dino, Valentino del Comitato per la riapertura a tutte le auto aprono il loro turno dicendo che la fusione tra Sermide e Felonica ha portato più criticità e astio: la chiusura dell'argine alle auto delle due ultime giunte comunali è stata

vissuta dai Felonichesi come atto d'imposizione. Dopo la fusione è aumentato per gli abitanti di Felonica il bisogno di venire a Sermide per pratiche amministrative e l'argine è più sicuro per anziani e giovani patentati.

C'è una consuetudine di decenni. L'argine, dice AIPO, è di uso pubblico e un parere tecnico dei vigili urbani, richiesto dagli amministratori di alcuni anni prima, dice che l'argine non può essere una pista ciclabile perché transitabile da carri agricoli ingombranti per il trasporto di cocomere e meloni. Della pista ciclabile Vento non c'è alcuna notizia e poi valorizzerà la sponda veneta.

Viene invitato a parlare il sindaco Bortesi che ripercorre le brevi tappe che hanno portato la prima giunta "Alla luce del sole" nel febbraio 2017 a limitare il traffico delle auto ai soli aventi diritto sul tratto di argine tra Sermide e Caposotto come da impegno preelettorale. Il provvedimento viene modificato dopo la fusione di marzo per favorire chi da Felonica viene a Sermide per lavoro. Diventato a giugno primo sindaco di Sermide e Felonica, con un progetto di fusione recente, ha ideato

una nuova viabilità sull'argine con la riapertura al traffico libero per otto mesi con velocità a 30km. e la chiusura per quattro su tutto l'argine del Comune, fermo restando il divieto per sabato e festivi. Individuati infine due segmenti di argine solo ciclopedonale in corrispondenza dei centri urbani di Sermide e Felonica. Il tempo sta quasi per scadere quando alla delegazione di "Vivere l'argine senza auto" resta da dire che la salute dell'ambiente come la salute e la sicurezza delle persone dipendono molto da noi e dagli atti che compiamo, si possono raggiungere insieme e valere per tutti. Ci vorrà del tempo, ma il gruppo agirà nelle sedi opportune per promuovere pratiche e conoscenze dei valori della mobilità alternativa, a partire dalla scuola primaria e dal Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò per regolamentare in modo omogeneo la viabilità arginale. Il tempo è scaduto e il Prefetto invita le parti di nuovo a trovare un accordo attraverso il confronto. Lui questa mattina vi è riuscito, nonostante qualche asprezza, ad avviare un confronto e la sua speranza sarà di aver aperto una strada.

Gisa Gramola

Relazioni personali

Sono Maria Cristina una ragazza di 50 anni che cerca l'anima gemella, cioè una persona che mi dia affetto, per trascorrere un futuro con rispetto e fiducia reciproca. Cerco un uomo al massimo di 57 anni, di Sermide o zone limitrofe. Telefonare (dalle 19 alle 21) al 3277917422, solo persone seriamente motivate.



Auguri !
Leda Fioravanti
 ha compiuto 93 anni
 l'11 gennaio.
 A festeggiare
 con lei con un
 abbraccio di auguri
 Claudio, Anna
 e Daria



Alessandro Ferrari
 si è laureato il 22 dicembre
 La famiglia si congratula con Alessandro
 per la laurea in economia e marketing
 nel sistema agro industriale con la
 votazione di 103/110

IL RICORDO DI UN TESTIMONE

◆ Con l'armistizio dell' 8 settembre 1943 che segnò la cacciata di Mussolini e la rottura dei rapporti con i tedeschi, sembrava che fossero finiti i tempi di guerra e ci si avviasse ad un periodo di pace. La popolazione, dopo tanti lutti e rovine, illusa, scese in euforia nelle piazze a festeggiare, distruggendo quelli che furono i simboli del fascismo. Purtroppo gli eventi cambiarono ben presto, al punto da far ripiombare l'Italia nelle mire della ritorsione tedesca offesa dal tradimento dell'ex alleato. La resistenza dei tedeschi a difesa della propria occupazione fu minacciata dai primi bombardamenti alleati. In questo quadro il ponte sul Po ad Ostiglia divenne un punto strategico per la viabilità dei tedeschi e di conseguenza obiettivo da abbattere per gli alleati. lo stesso, che allora frequenta-

vo la prima media alla scuola "Bernardo Tasso" di Ostiglia ed ero spesso ospite di una zia che abitava nei pressi del ponte, sono stato testimone dell'imponente mole di lavori che i tedeschi hanno messo in opera a difesa del ponte dai bombardamenti alleati e dai sabotaggi dei partigiani che cominciavano ad operare nella resistenza. Il ponte fu messo sotto attenta vigilanza giorno e notte nei due versanti. Per rinforzarlo ulteriormente, posero dei piloni di legno consistenti in grosse travi fatte giungere direttamente dalla Germania e messi tra un pilone di cemento e l'altro già esistenti. Per rendere invisibile il ponte stesso dai bombardieri nemici, con impegno ed astuzia, installarono una rete di barili che spingevano una fitta nebbia artificiale al suono degli allarmi. Inoltre una

Il ponte di Revere-Ostiglia



grande batteria di cannoni contraerei era pronta a sparare alla prima avvisaglia di aerei nemici. Tutti i lavori di difesa del ponte furono eseguiti da tecnici e maestranze altamente qualificate e sotto l'attenta sorveglianza del generale Kesslerling, che aveva il suo comando nella casa del nostro concittadino Mario Bazani, adiacente a Correggioli. Nonostante tanta prevenzio-

ne, tutto si dimostrò inutile. La prima incursione aerea delle forze volanti sbagliò il bersaglio lanciando bombe sulla casa di riposo e sulle abitazioni vicine causando una decina di morti. Ma il secondo tentativo fu distrutto rendendolo impraticabile. Si aggravò così la situazione di povertà che già pesava sulla popolazione.

Ildo Testoni



www.pacchioniserramenti.it

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO
 ALLUMINIO LEGNO - PVC**

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
 Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it





HAPPY NEW YEAR

duemiladiciotto
motivi per abbonarti
a Sermidiana!

campagnabbonamentiduemila18

Sermidiana
magazine

abbonamento **annuale** € 25,00
abbonamento **sostenitore** € 50,00

Posta: c/c postale n. 1008176362
Redazione: via Indipendenza 63 - Sermide e Felonica - Mantova
Tel: 0386 61216 - Mail: info@sermidiana.com